



# Bilancio d'esercizio 2024



**SACE FCT S.P.A.**  
**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**

**SACE Fct S.p.A.**

Sede Legale in Milano, Via Felice Cavallotti 14

Sede Secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 – R.E.A. 1900042

Iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

## CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO (\*)

(Triennio 2022-2024)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Traditi(**)
Consiglieri di Amministrazione	Daniela Cataudella Cristina Morelli(***) Randa Maria Morgan(****) Massimo Schirò Enrico Sinno

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paolo Mezzogori
Sindaci effettivi	Luigi Braitto Irene Sanesi Stefania Bortoletti
Sindaci supplenti	Gianpaolo Davide Rossetti

### SOCIETÀ DI REVISIONE DIRETTORE GENERALE

Deloitte & Touche S.p.A. (\*\*\*\*\*)  
Valerio Perinelli (\*\*\*\*\*)

(\*) Nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 25 luglio 2022 e successivamente integrati in data 8 novembre 2022, in carica per tre esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024

(\*\*) Presidente sino al 15 novembre 2024

(\*\*\*) Consigliere sino al 26 gennaio 2024

(\*\*\*\*) Consigliere dal 21 marzo 2024

(\*\*\*\*\*) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 luglio 2019 ed incaricata della revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

(\*\*\*\*\*) Incarico con decorrenza data 1° febbraio 2025.

## INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	4
1 - LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO.....	4
2 - LA STRATEGIA.....	7
3 - INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	8
3.1- Azionariato e capitale sociale.....	8
3.2 - Andamento economico .....	8
3.3 - L'attività di <i>factoring</i> .....	9
3.4 - Ricerca e sviluppo .....	14
3.5 - Politiche di gestione dei rischi .....	14
3.6 - Risorse umane .....	15
3.7 - Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo .....	15
3.8 - Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007) .....	18
3.9 - Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate.....	18
3.10 - Altre informazioni .....	19
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA, DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO, DEL RENDICONTO FINANZIARIO .....	22
NOTA INTEGRATIVA .....	28
PREMESSA.....	28
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	29
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	38
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	53
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	62



**Relazione  
sulla gestione**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art 2428 del C.C. e in conformità alla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari" in vigore al 31 dicembre 2024.

### 1 - LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

#### 1.1 – Il contesto macroeconomico globale

Nel 2024 la crescita del Pil mondiale si è attestata a +2,7%, pressoché in linea con il tasso osservato nel 2023.<sup>1</sup> In media d'anno, l'indice composito PMI (Purchasing managers' Indices) dei responsabili degli acquisti delle aziende si è mantenuto a livello globale al di sopra della soglia neutrale di 50 punti (che separa la zona di espansione da quella di contrazione), sostenuto dalla buona tenuta dei servizi e dal recupero della manifattura. L'indice del volume della produzione industriale mondiale ha infatti registrato un aumento dell'1,7% tendenziale tra gennaio e novembre, indicando quindi una ripresa generale dei ritmi produttivi. Ciò nonostante, si sono registrate dinamiche eterogenee tra Paesi. A livello regionale, la crescita del Pil delle economie avanzate (+1,7%) è stata trainata dalla dinamica positiva degli Stati Uniti (+2,8%), che ha più che compensato la persistente debolezza dell'Area dell'euro (+0,7%), su cui hanno invece pesato la recessione dell'economia tedesca (per il secondo anno consecutivo) ed in parte anche le criticità emerse in Francia; di contro, la Spagna ha segnato la performance migliore tra i principali paesi europei. Tra le economie emergenti (+4,2%), la crescita della Cina ha rallentato, la frenata dalla domanda domestica debole (+5%).

Il rischio geopolitico ha rappresentato il principale fattore di incertezza mondiale nel corso dell'anno: il conflitto in Medio Oriente ha infatti esacerbato il Geopolitical Risk, già alimentato dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina e dalle continue frizioni tra USA e Cina, attestandosi su valori storicamente elevati. A ciò si è aggiunta anche l'incertezza della politica commerciale legata agli annunci protezionistici di Donald Trump durante la campagna elettorale per le presidenziali americane, che si sono concluse con l'elezione del candidato repubblicano. Il blocco del canale di Suez – che normalmente rappresenta il 15% del commercio marittimo globale – e i conseguenti rischi operativi connessi al transito delle merci hanno esercitato pressioni considerevoli sui costi di trasporto e assicurazione, imponendo percorsi di navigazione più lunghi, come la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, incrementando i tempi di viaggio medi di circa dieci giorni e aumentando i costi operativi. Le difficoltà logistiche nei trasporti internazionali, causate anche da interruzioni dovute a eventi climatici estremi come la siccità nel canale di Panama, si sono riflesse in una nuova impennata dei noli marittimi (seppur relativamente minore rispetto a quella registrata durante la crisi pandemica). Secondo il Freightos Baltic Global Index – l'indice di riferimento per i noli dei container marittimi a livello globale – il prezzo medio per un container da 40 piedi è stato pari a circa \$3.738 dollari in media nel 2024 (rispetto a una media di 1.475 l'anno precedente), con incrementi più sostenuti per alcune rotte tra Asia ed Europa.

L'aumento dei costi di produzione e i ritardi nelle consegne hanno rinnovato i timori per la sicurezza delle rotte commerciali, sintetizzati dal Global Supply Chain Pressure Index (GSCPI): l'indice, dopo aver registrato una significativa riduzione nel corso del 2023, è tornato a crescere segnalando un aumento delle pressioni lungo le catene internazionali di fornitura. Nonostante il rialzo, l'indicatore è rimasto ben distante dal punto di massimo toccato nel biennio 2020-21, suggerendo come, nonostante le continue sfide, le catene di approvvigionamento globali abbiano mostrato un certo grado di resilienza, in parte dovuto alle lezioni apprese dalle interruzioni precedenti e ai maggiori sforzi delle aziende per diversificare i fornitori. In questo contesto, il volume del commercio di beni ha mostrato peraltro segnali di ripresa, segnando +1,7% tendenziale nei primi undici mesi del 2024, secondo i dati diffusi dal Central Planning Bureau. Riguardo ai servizi, i relativi scambi sono stimati ancora in territorio positivo (+4,0%), seppur a un ritmo fisiologicamente più contenuto dopo la forte espansione del biennio precedente.

Tra i fattori che hanno impattato positivamente sul quadro macroeconomico globale, si evidenzia la continua discesa dell'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 4,5% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-19). Il contenimento delle pressioni inflative ha permesso alle Banche Centrali, specie quelle nei paesi avanzati come Stati Uniti ed Eurozona, di proseguire nel processo di normalizzazione della politica monetaria, con graduali tagli dei tassi di interesse di riferimento, i cui impatti si manifesteranno soprattutto nel corso del 2025.

#### 1.2 - L'economia italiana e i settori industriali

Nel 2024 la crescita del Pil dell'Italia si è assestata a +0,5% (in calo rispetto allo +0,8% registrato nel 2023), ascrivibile prevalentemente alla componente di domanda domestica, a fronte della debolezza della domanda estera. Dal lato dell'offerta, le costruzioni e i servizi hanno continuato a segnare una performance positiva mentre per l'industria è

<sup>1</sup> Le stime e le previsioni del quadro macroeconomico globale e nazionale si riferiscono allo scenario base del *World Economic Prospects Monthly* di Oxford Economics, pubblicato l'11 febbraio 2025. Tutte le informazioni riportate nel testo sono estratte da fonti attendibili e autorevoli disponibili alla data del 17 febbraio 2025.

proseguita la fase di ripiegamento, penalizzata dalla dinamica negativa degli investimenti in beni strumentali e da consumi di beni sostanzialmente stagnanti.<sup>2</sup>

Nel dettaglio, l'indice del volume della produzione industriale italiana è diminuito del -3,5%, con cali diffusi a tutti i principali raggruppamenti di industrie. A soffrire maggiormente sono stati i beni di consumo durevoli (-4,8%) e i beni strumentali (-4,7%), seguiti da quelli intermedi (-3,5%). In particolare, tra i settori più in calo si segnalano Sistema Moda, automotive, meccanica strumentale e metallurgia. Non sono mancate, tuttavia, eccezioni positive – seppur timide – come quelle relative ad alimentari&bevande. Di contro, l'indice del volume della produzione nelle costruzioni è risultato ancora in espansione (+5,5% tendenziale nei primi undici mesi dell'anno), trainato dalla forte crescita degli investimenti nel settore grazie ai progetti infrastrutturali finanziati dalle risorse del PNRR.

Tra gennaio e novembre, l'indice nominale del fatturato dell'industria italiana (ossia in valore) è risultato in flessione sia sul mercato domestico sia su quello estero, segnando nel complesso -4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A incidere negativamente su questa dinamica è stato in particolare il raggruppamento dei beni intermedi (-4,9%), a seguire quello dei beni strumentali (-6,3%) e di consumo durevoli (-1,7%). Il fatturato dei servizi è invece cresciuto dell'1,2%, con aumenti diffusi a tutti i settori ad eccezione del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,6%).

### 1.3 - Le esportazioni italiane

Nel 2024 l'export di beni in valore ha registrato una lieve flessione su base annua (-0,4%), come riflesso del dato negativo in volume (-2,4%) non pienamente controbilanciato dall'aumento dei valori medi unitari (+2,1%). I beni di consumo si confermano l'unico raggruppamento a riportare un significativo incremento (+5,6%), comune sia a quelli durevoli (+11,1%) sia ai non durevoli (+4,5%). Prosegue al contrario la dinamica negativa delle vendite oltreconfine di beni intermedi (-1,1%), beni strumentali (-4,3%) e prodotti energetici (-18,7%). In particolare, le esportazioni di alimentari e bevande e articoli farmaceutici hanno segnato performance molto positive; in lieve calo la domanda di macchinari; più marcata, invece, la contrazione delle esportazioni di articoli in pelle e autoveicoli. In termini di mercati di sbocco, si è registrato un rialzo verso quelli extra-Ue (+1,2%) a fronte di un calo dell'export verso i Paesi Ue (-1,9%).

L'avanzo commerciale, calcolato come differenza tra esportazioni e importazioni di beni in valore, ha sfiorato i 55 miliardi di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

### 1.4 - Prestiti bancari, fallimenti e demografia d'impresa

L'Euribor (variabile di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse) ha mostrato una dinamica stabile nel primo semestre del 2024, per poi iniziare a ridursi a partire dal mese di giugno su tutte le scadenze. La media annua è stata pari a 3,6% per durate trimestrali e 3,3% per durate annuali.<sup>3</sup>

Il cambio di rotta della politica monetaria della BCE si è gradualmente trasmesso all'economia reale: in dicembre, il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane è sceso al 4,4% (per importi fino a 1 milione di euro al 4,9%, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si è collocato al 4,1%). Contestualmente, si è attenuata la contrazione dei prestiti bancari alle imprese a -2,3%, segnalando pertanto un miglioramento del quadro creditizio. Secondo i risultati dell'indagine *Bank Lending Survey* della Banca d'Italia relativi al quarto trimestre del 2024, ciò è ascrivibile sia a condizioni più favorevoli applicate dalle banche sia alla ripartenza della domanda di prestiti da parte delle imprese (aumentata per la prima volta nell'ultimo biennio, grazie al maggiore fabbisogno di finanziamenti per investimenti fissi, scorte e capitale circolante, nonché al più basso livello dei tassi di interesse).

La qualità del credito bancario è risultata ancora soddisfacente, con l'NPL ratio lordo calcolato per l'intero sistema (ovvero, finanziamenti verso tutta la clientela, intermediari creditizi e banche centrali) che è leggermente aumentato, rimanendo però poco sotto il 3% al 30 settembre 2024 (contro una media del 9,7% nel 2017-19). Se si considera solo lo stock verso le società non finanziarie, l'NPL ratio lordo è salito dal 4,9% al 5,3% in giugno, ma comunque ben al di sotto della quota pre-pandemia. In termini dinamici, il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto a quelli in bonis per le imprese è risultato infatti in aumento, superando il 2% (dall'1,7% di fine 2023).

In questo contesto, i fallimenti delle imprese italiane sono aumentati del 19% nel 2024, pressoché in linea con le nostre stime. L'incremento, previsto anche dal *consensus* di previsori, è spiegato in parte da una componente statistica di confronto con l'anno precedente caratterizzato da un'espansione contenuta; in parte, riflette il deterioramento del contesto operativo nazionale, con la crescita del Pil italiano in rallentamento e il venir meno delle misure straordinarie di sostegno; a ciò si aggiungono gli effetti ritardati della politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea. Il dato nei livelli continua a essere, però, contenuto rispetto al dato pre-pandemia, attestandosi poco sopra le 9.000 unità.

Alla fine del 2024 l'anagrafe delle imprese italiane registra un bilancio positivo, con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta a +36.856 unità. Alle 322.835 iscrizioni di nuove attività economiche (+5,42%) hanno fatto eco 285.979 cessazioni di attività esistenti (+4,8%).<sup>4</sup>

<sup>2</sup> Fonte: Istat.

<sup>3</sup> Fonte: Refinitiv Datastream.

<sup>4</sup> Fonte: Unioncamere (gennaio 2025). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.

### 1.5 - Il mercato del factoring in Italia

Il mercato del factoring nel 2024 ha registrato un turnover di quasi 289 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno (-0,40%) con l'ultimo trimestre in rallentamento coerentemente con la persistente debolezza dell'indice della produzione industriale. Pressoché stabile la ripartizione tra tipologia di operazioni, ove la forma tecnica del prosoluto risulta essere la più utilizzata (81% del totale). I volumi derivanti da operazioni in ambito supply chain finance sono stati pari a 28 miliardi di euro, in crescita del +0,89% rispetto al 2023 e concentrati per l'85% su operazioni di reverse factoring. Tali risultati confermano il focus del mercato verso le filiere produttive e, in particolar modo, verso le PMI fornitrici. In lieve crescita il numero dei cedenti attivi (+1,04% vs 2023) e composto prevalentemente da PMI che rappresentano il 63% del totale.

Crescono rispetto al precedente esercizio anche lo stock dei crediti in essere (crediti per factoring), che al 31 dicembre 2024 si attestano a 71 miliardi di euro (+0,51%), e degli anticipi e corrispettivi pagati, pari a 59 miliardi di euro (+1,76%).

Rispetto al 2023 risultano in contrazione del 4,40% i volumi domestici, concentrati per il 79% in 5 regioni (Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto), mentre il factoring internazionale cresce del 13,79%.

Il mercato del factoring italiano continua ad essere concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria. In termini di turnover i primi 5 operatori rappresentano circa il 65% dei volumi generati totali.

### 1.6 - Abitudini di pagamento

Sul fronte dei crediti commerciali, l'aggiornamento di Cribis<sup>5</sup> al terzo trimestre dell'anno mostra un miglioramento nelle abitudini di pagamento delle aziende italiane. Le realtà puntuali sono, infatti, il 44,3%, in aumento rispetto al 43,7% di fine 2023. Al tempo stesso diminuiscono i ritardi oltre i 90 giorni, attestandosi al 4% (dal 5,1%). Le aziende di più piccola dimensione risultano essere più virtuose nei pagamenti (circa il 45%), mentre al crescere della dimensione aziendale la percentuale dei pagatori puntuali diminuisce, registrando il valore più basso nelle grandi aziende (20%). Al contempo, le micro aziende registrano la percentuale più elevata di ritardi gravi (oltre 90 giorni), pari al 4,6%. Anche a livello geografico, l'Italia sembra andare a due velocità, con le aziende del Nord decisamente più puntuali e quelle al Sud caratterizzate da una maggiore propensione a saldare i propri debiti in ritardo. A livello settoriale, l'incidenza maggiore di ritardi gravi si osserva nelle costruzioni, nella GDO, nell'energia e nelle industrie alimentari; di contro, l'incidenza di ritardi gravi è bassa nelle industrie della gomma, di macchinari e attrezzature elettriche ed elettroniche, ma anche nelle industrie chimiche e della carta. In Italia i tempi medi di pagamento sono stati pari a 67 giorni.

### 1.7 - Prospettive per il 2025

Nel 2025 la crescita del Pil globale è attesa proseguire a ritmi moderati (+2,8%), sebbene le prospettive continuino a essere divergenti tra paesi, con dinamiche analoghe a quelle osservate nel 2024. Tra le economie avanzate (+1,7%), è prevista ancora una performance robusta degli Stati Uniti (+2,4%), a fronte di una dinamica modesta dell'Eurozona frenata dall'economia tedesca e in parte quella francese. Il differenziale di crescita tra gli Usa e l'Area dell'euro si riflette anche nei tassi di inflazione, previsto relativamente più sostenuto nel primo caso, con ripercussioni sulla politica monetaria delle rispettive Banche Centrali. Se da un lato i mercati finanziari sembrano confermare le attese di ulteriori e rapidi tagli dei tassi di interesse di riferimento della BCE (il tasso sui depositi previsto a fine anno poco sotto il 2% secondo Oxford Economics, con impatti positivi sulle condizioni creditizie delle imprese italiane), dall'altro hanno ridotto le aspettative sulle azioni della Federal Reserve a un solo taglio nella seconda parte dell'anno. Questi fattori stanno contribuendo, inter alia, all'apprezzamento del dollaro verso l'euro (e non solo), con il cambio tra le due valute che oscilla attorno alla parità ed è stimato assestarsi su questi valori in media d'anno. Se da un lato, l'euro più debole favorisce le nostre esportazioni, rendendole più competitive sui mercati esteri, dall'altro rende più costoso l'import di materie prime, specie quelle energetiche e industriali denominate in dollari, con impatti sui costi di produzione delle imprese europee di trasformazione che dipendono dall'importazione di input produttivi (peraltro gravate anche dalla recente tendenza al rialzo del prezzo del gas quotato nella borsa olandese). Ciò potrebbe quindi comportare un aumento dell'inflazione importata, sospingendo l'inflazione generale e rendendo più complesse le decisioni di politica monetaria. Tra le economie emergenti (+4,0%) la domanda della Cina è prevista rimanere debole nonostante gli stimoli del Governo, implicando un'ulteriore moderazione della crescita del Pil (+4,6%). La debolezza cinese dovrebbe contribuire a contenere la domanda di materie prime energetiche (petrolio) e industriali (come rame e alluminio), compensando in parte l'aumento delle quotazioni dovuto all'apprezzamento del dollaro. Gli altri mercati asiatici (in primis, l'India) saranno invece i principali motori della crescita del Pil globale. Tra questi vi sono anche alcuni Paesi GATE identificati da SACE come importanti mercati di destinazione del nostro export nel prossimo biennio, grazie alle loro caratteristiche di crescita, ambizione, trasformazione e alto potenziale. In questo scenario, il commercio mondiale di beni in volume proseguirà il graduale recupero, rafforzando i segnali di ripresa emersi lo scorso anno, con il tasso di crescita atteso a +3,0%. Lo scenario base ipotizza che gli Stati Uniti impongano dazi su un gruppo selezionato di economie e mirati a settori specifici, inferiori rispetto alle dichiarazioni del Presidente Trump. Gli annunci sembrano essere principalmente uno strumento di negoziazione, per il raggiungimento di eventuali accordi per prevenire o limitare l'azione tariffaria degli USA. Anche nell'ipotesi più stringente di dazi al 60% sulle importazioni di beni

<sup>5</sup> Fonte: Cribis, Studio Pagamenti, (novembre 2024).

cinesi e del 10% su tutti gli altri partner commerciali (con azioni ritorsive da parte dei paesi colpiti dagli Stati Uniti), ciò avverrebbe con una fase di attuazione graduale e gli impatti negativi sarebbero quindi posticipati al 2026-27.

In linea con la debolezza dell'economia europea, il Pil dell'Italia è atteso avanzare a un modesto +0,4% nel 2025 secondo le proiezioni di Oxford Economics, più conservative rispetto al consensus dei previsori (ad esempio, la Banca d'Italia e il FMI prevedono +0,8% e +0,7% rispettivamente). In termini di componenti di domanda, i consumi privati cresceranno a un tasso dello 0,8%, sostenuti dal graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie, grazie all'andamento moderato dell'inflazione prevista al 2,3% (seppur in rialzo rispetto al 2024) e agli alti livelli occupazionali. In uno scenario di miglioramento degli scambi internazionali di beni in volume, le esportazioni italiane dovrebbero tornare a rappresentare un driver di crescita del Pil nazionale. Per gli investimenti totali le previsioni sono state riviste al ribasso e indicano una crescita negativa fisiologica (-2,0%), a fronte di un tasso di crescita medio del +9,5% osservato nel periodo 2021-24. Tra le voci che sono attese comunque in positivo, figurano il proseguimento della realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del PNRR e gli investimenti in beni strumentali sostenuti dal nuovo pacchetto di incentivi del piano Transizione 5.0.

Nel complesso, l'economia italiana beneficerà dell'ulteriore discesa dei tassi di interesse e della ripresa della domanda di credito da parte delle aziende. La qualità del credito bancario continuerà, peraltro, ad essere ancora soddisfacente, con l'NPL ratio lordo calcolato per l'intero sistema (ovvero, finanziamenti verso tutta la clientela, intermediari creditizi e banche centrali) atteso persistere attorno al 3,3% secondo le previsioni di Ernest&Young. I fallimenti delle imprese italiane dovrebbe stabilizzarsi su livelli di poco inferiori alle 10.000 unità nel 2025, in crescita di circa il 4%.

In conclusione, il quadro previsivo macroeconomico globale e nazionale continua a essere condizionato da rischi al ribasso, come riflesso del clima di elevata incertezza sia sulla scala che sui tempi dei cambiamenti nei piani fiscali, tariffari e migratori degli Stati Uniti. Non da meno, le tensioni geopolitiche rimangono significative e gravano sugli equilibri mondiali.

## 2 - LA STRATEGIA

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da relativa incertezza, caratterizzato da una previsione di richiesta di credito stabile, un potenziale incremento del rischio di insolvenze e dei tassi di interesse attesi in discesa a fronte delle decisioni di politica monetaria di riduzione dei tassi base.

L'economia italiana risente del quadro economico internazionale: la crescita del PIL nel 2024 è stata pari a +0.5%, trainata dalla domanda domestica.

La domanda di nuovi prestiti è diminuita nel corso del 2024: sebbene le banche continuano a irrigidire i criteri di concessione, le evidenze di mercato indicano che la riduzione dei prestiti non sia principalmente dovuta a restrizioni nell'offerta, ma piuttosto a una minore volontà da parte delle imprese di richiedere credito (in particolare, da parte delle imprese di maggiori dimensioni).

In tale contesto, SACE Fct ha proseguito il proprio percorso di sviluppo in coerenza con le linee guida del Piano industriale 2023-2025, registrando euro 6.953 milioni di volumi transati, consolidando il proprio ruolo di Società a supporto delle filiere e del tessuto imprenditoriale italiano attraverso soluzioni diversificate, anche digitali, costruite su misura dei bisogni degli oltre 600 Clienti e di oltre 400 PMI italiane.

Anche l'ambizione per il 2025 è aderente alle Linee Guida del Piano Industriale ed in particolare, tenuto conto dell'andamento del mercato del factoring, delle azioni e delle proiezioni del mercato monetario e degli attuali prodotti/servizi offerti, SACE Fct focalizza la propria attività perseguendo i driver di focus sull'espansione estera, di innovazione sostenibile e del supporto alle filiere produttive.

### 3 - INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

#### 3.1- Azionariato e capitale sociale

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%. Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A.

#### 3.2 - Andamento economico

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

##### Dati di sintesi

(importi in migliaia di euro)

Tabella 1	31/12/2024	31/12/2023
Turnover	6.952.511	5.847.986
Crediti netti di factoring verso banche, enti finanziari e clientela	2.345.621	1.897.067
Disponibilità liquide	51.560	139.895
Patrimonio netto	120.974	112.676
Margine di interesse	31.726	21.615
Commissioni nette	9.052	4.545
Risultato del periodo ante imposte	13.160	6.621
Risultato netto del periodo	8.299	4.228

Il turnover accoglie anche le cessioni non rientranti nella L. 52/91.

(importi in migliaia di euro)

Tabella 2 - Conto economico		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	93.266 53.452	66.078 29.944
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(61.540)	(44.463)
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.726</b>	<b>21.615</b>
40.	Commissioni attive	26.037	11.717
50.	Commissioni passive	(16.985)	(7.172)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>9.052</b>	<b>4.545</b>
70	Dividendi e proventi simili	37	30
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	896	(1.178)
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>41.711</b>	<b>25.011</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(4.539) (4.539)	1.496 1.496
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>37.172</b>	<b>26.507</b>
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(16.599) (9.905) (6.694)	(17.317) (10.238) (7.079)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(6.390) (726) (5.665)	(2.261) 1 (2.262)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(430)	(461)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(828)	(467)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	234	620
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(24.012)</b>	<b>(19.886)</b>
260.	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.160</b>	<b>6.621</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.861)	(2.393)
280.	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.299</b>	<b>4.228</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.299</b>	<b>4.228</b>

Con riferimento alle varie sezioni del conto economico si rileva quanto segue:

Margine di interesse: Il margine di interesse pari ad euro 31.726 mila, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 21.615 mila), con una crescita in valore assoluto degli interessi attivi e passivi. Tale risultato è principalmente frutto sia della crescita dei volumi intermediati che del miglioramento della marginalità del portafoglio (tassi applicati alla clientela e gestione del cost of funding).

Gli interessi passivi sono legati alle politiche di funding concentrate su finanziamenti di breve durata contratti con il sistema bancario e con la controllante SACE. Verso quest'ultima si registrano interessi passivi per euro 18.918 mila a valere sui depositi sottoscritti nel corso del periodo.

Commissioni nette: Le commissioni nette risultano pari ad euro 9.052 mila (euro 4.545 mila del periodo precedente) e risentono degli effetti positivi del maggior volume commissionale legato al turnover registrato nel corso del 2024 e del malus corrisposto a SACE BT e per imposte su assicurazione. I premi assicurativi riconosciuti a SACE BT relativi al fatturato del periodo sono pari ad euro 3.740 mila.

Riprese/Rettifiche di valore: La voce presenta rettifiche di valore nette per euro 4.539 mila principalmente per la rilevazione di rettifiche di valore analitiche su posizioni deteriorate per euro 3.382 mila e per la rilevazione di rettifiche di valore forfettarie su posizioni non deteriorate per euro 1.157.

Spese amministrative: Le spese amministrative pari ad euro 16.599 mila sono relative per euro 9.905 mila agli oneri per le retribuzioni del personale ed euro 6.694 mila alle altre spese amministrative. Le altre spese amministrative includono euro 1.585 mila per i contratti di outsourcing con SACE e SACE SRV, euro 2.229 mila per i canoni di software e per adeguamenti ai programmi informatici, euro 791 mila per contratti di consulenza e prestazione di servizi ed euro 915 mila per l'acquisizione di informazioni commerciali verso SACE SRV.

Risultato del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, il risultato lordo del periodo risulta pari ad euro 13.160 mila. Le imposte sul reddito ammontano ad euro 4.861 mila ed il risultato netto di periodo risulta pari ad euro 8.299 mila.

### 3.3 - L'attività di factoring

Nel 2024 il portafoglio clienti di SACE Fct è in crescita se confrontato con lo stesso periodo del 2023 (+13%). Il numero dei debitori è in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-25%) attestandosi a 1.697 controparti.

Si analizza la distribuzione del turnover e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

#### Turnover

Al 31 dicembre 2024 il turnover è stato di euro 6,95 miliardi, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 5,85 miliardi). Il turnover si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'83% del totale, mentre la quota relativa alla forma tecnica del pro solvendo si attesta al 17%.

La distribuzione del turnover per settore di appartenenza del cedente evidenzia una maggiore presenza nel settore dell'Attività Manifatturiera che rappresenta il 29,0% del totale volumi generati, in aumento rispetto a dicembre 2023 dove il settore rappresentava il 23,2% del totale. Altri settori rilevanti risultano: Trasporti che registra un aumento rispetto al precedente esercizio (14,2% contro 10,1% del 2023), Prodotti Alimentari (9,9%), Altri Servizi Destinabili alla Vendita, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio (9,3% contro 9,4%), Servizi Commerciali (8,8% verso 9,0% del 2023).

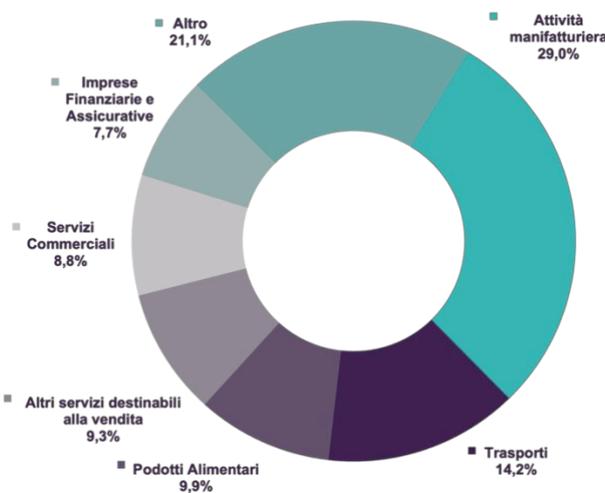
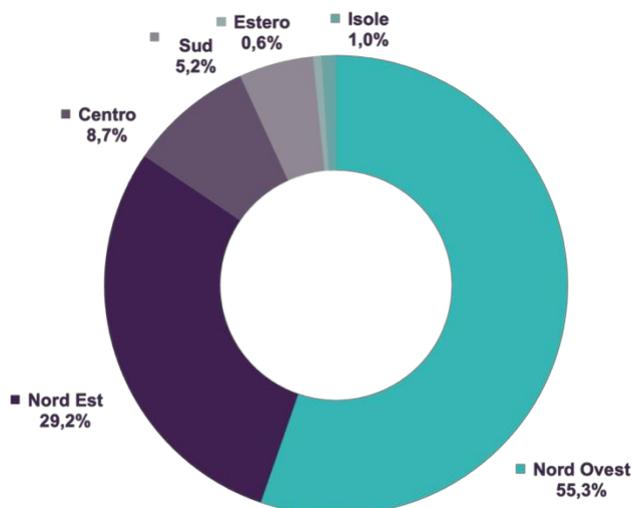


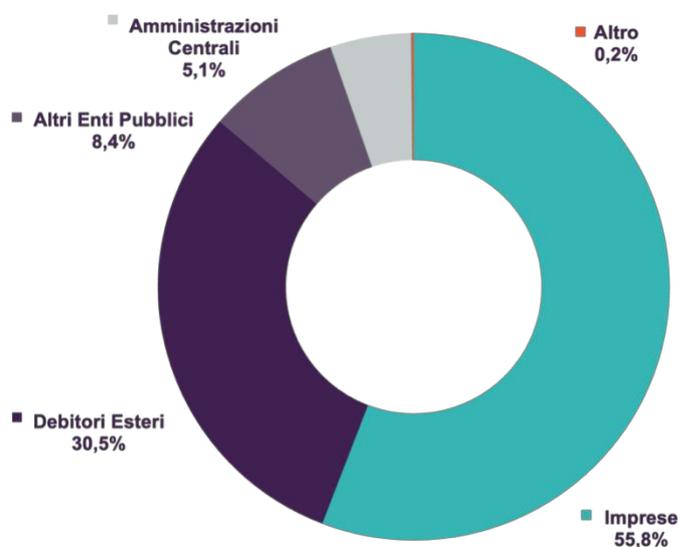
Grafico 1: Turnover per settore industriale del cedente

Per quanto riguarda la localizzazione geografica dei cedenti, si rileva una distribuzione dell'attività prevalentemente nel Nord Ovest con un'incidenza, sul totale turnover, più alta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (55,3% contro il 51,0% del 2023) seguita dal Nord Est (29,2% contro il 27,8% del 2023) e dal Centro (8,7% contro l'11,8% del 2023).



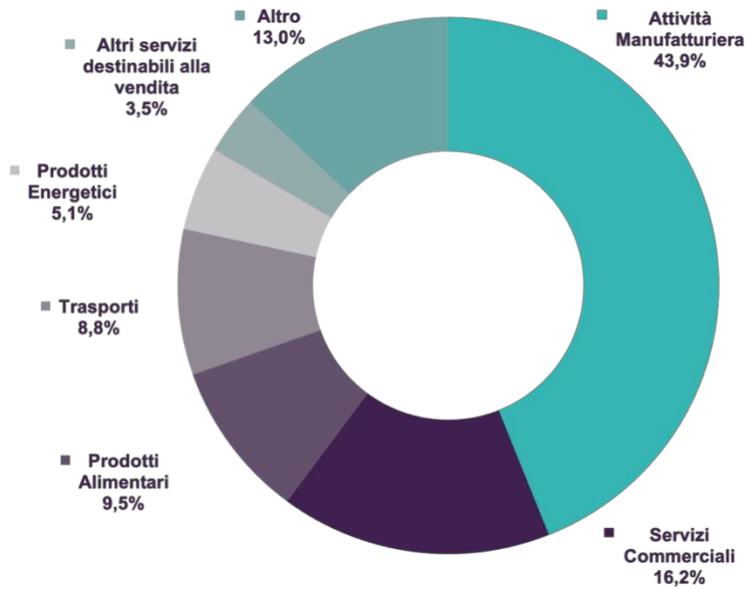
**Grafico 2: Turnover per area geografica del cedente**

La distribuzione del turnover per tipologia del debitore mostra un aumento dell'incidenza del settore corporate (86,5% contro l'82,4% del 2023), mentre si riduce l'incidenza delle controparti afferenti alla Pubblica Amministrazione (13,5% contro il 17,6% del 2023), che risulta più concentrata sul segmento degli Altri Enti Pubblici (8,4%).



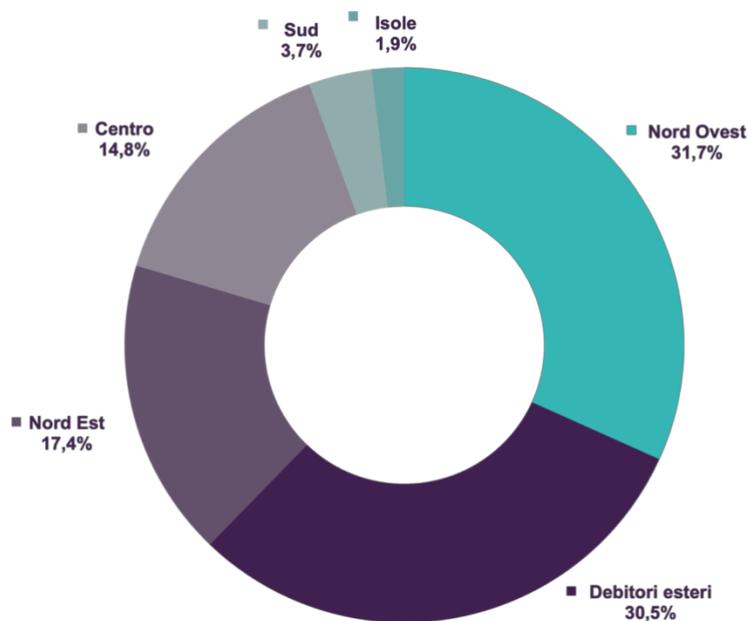
**Grafico 3: Turnover per tipologia debitore**

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debtrici residenti in Italia, che vede una prevalenza per quanto riguarda i settori Attività Manifatturiera (43,9% in aumento rispetto allo scorso anno che era pari a 35,9%), Servizi Commerciali (16,2% dato in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2023 pari a 17,5%), Prodotti Alimentari (9,5% verso l'8,6% del 2023), Trasporti (8,8% verso 8,9% del 2023), Prodotti Energetici (5,1% in riduzione rispetto lo scorso anno, 7,8%).



**Grafico 4: Suddivisione settoriale imprese debtrici italiane**

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del turnover per area geografica del debitore. Rispetto ai debitori domestici, risulta essere rilevante l'operatività con l'area Nord Ovest in aumento rispetto allo scorso anno (31,7% contro 26,5% del 2023), seguita dall'area Nord Est (17,4%) e dal Centro (14,8%). L'operatività con l'estero risulta essere invece in lieve diminuzione, 30,5% verso 32,2% del 2023, prevalentemente assistita da coperture assicurative nell'ambito del perimetro SACE.



**Grafico 5: Turnover per area geografica del debitore**

Montecrediti

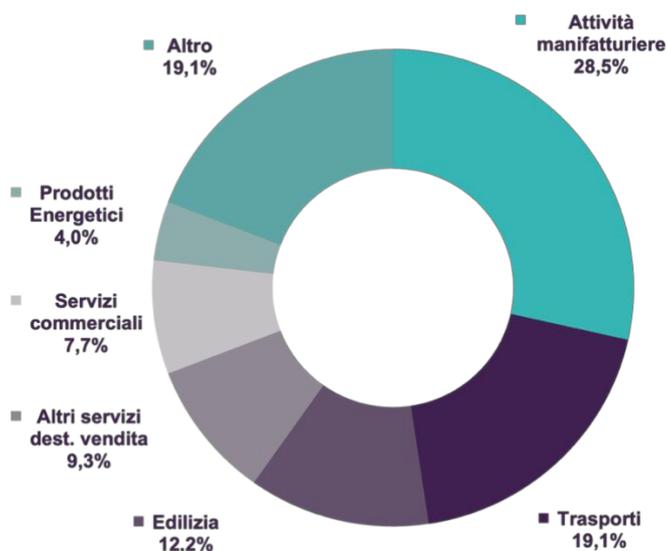
Al 31 dicembre 2024 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 2.465.836 mila in aumento del 12,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano il 90,7% del totale del portafoglio.

**Montecrediti per tipologia di operazioni**

(importi in migliaia di euro)

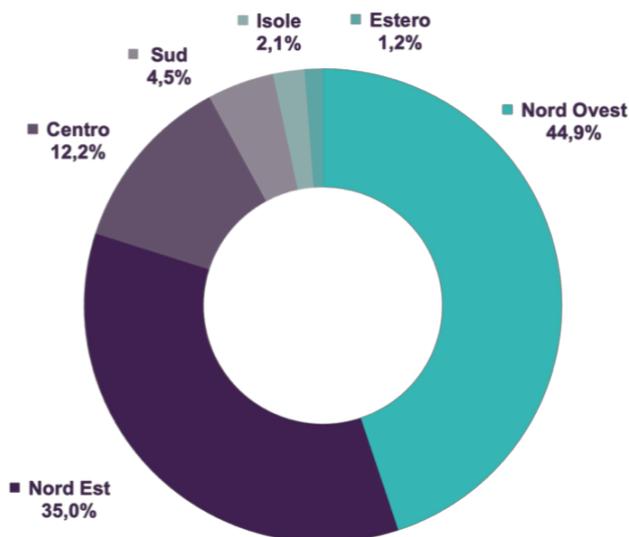
<b>Tabella 3</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Pro soluto e Pro soluto formale	2.236.458	90,7%
Pro solvendo	229.379	9,3%
<b>Totale</b>	<b>2.465.836</b>	<b>100,0%</b>

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (28,5%), seguito da Trasporti (19,1%) e Edilizia (12,2%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Attività Manifatturiere (22,9% al 31.12.2023) e del settore Trasporti (14,9% al 31.12.2023) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Imprese Finanziarie e Assicuratrici incluse nella categoria Altro (3,8% al 31.12.2024 rispetto all'8,3% osservato al 31.12.2023).



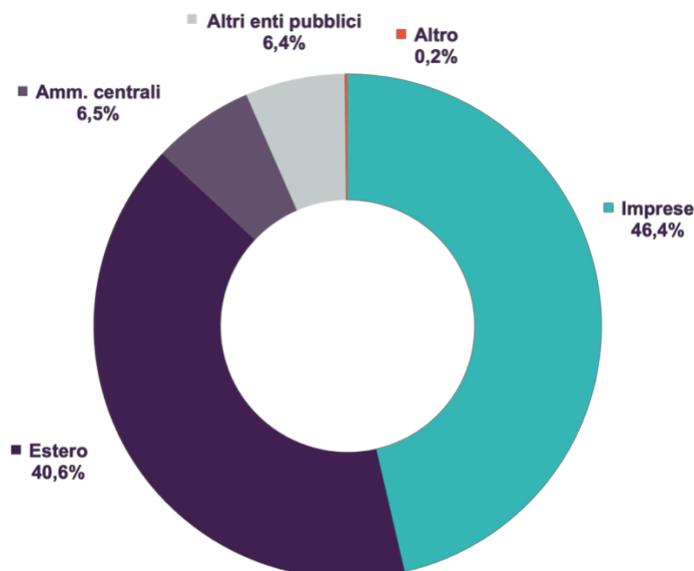
**Grafico 6: Montecrediti per settore industriale cedente**

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 44,9%, in diminuzione rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 49,8%. Si registra contestualmente l'aumento dei cedenti residenti nelle altre aree geografiche, in particolare nel Nord Est (33,6% al 31.12.2023) e nel Centro (9,9% al 31.12.2023).



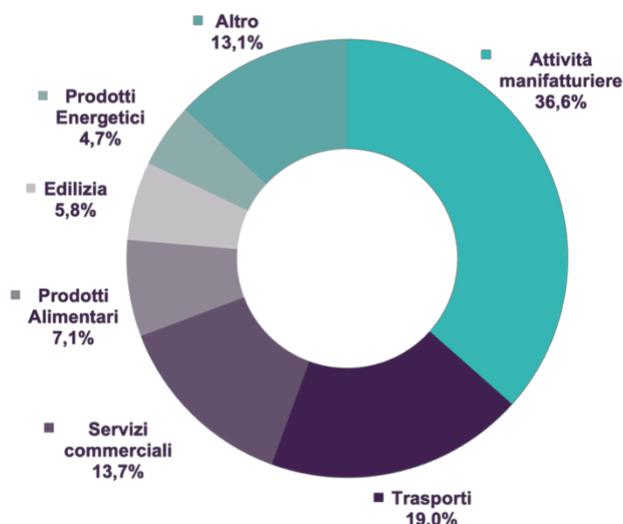
**Grafico 7: Montecrediti per area geografica del cedente**

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta l'87,2% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 12,8% in lieve aumento rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano l'11,2%.



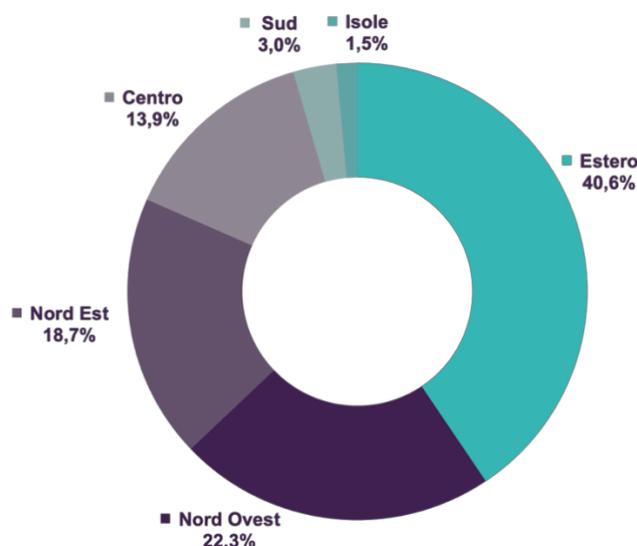
**Grafico 8: Montecrediti per tipologia debitore**

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debtrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Attività Manifatturiere (36,6%) e Trasporti (19,0%), in aumento rispetto al precedente esercizio (rispettivamente pari a 34,3% e 13,4% al 31.12.2023). Si registra contestualmente una diminuzione del peso relativo al settore Prodotti Energetici (7,4% al 31.12.2023) e al settore Altri servizi destinabili alla vendita incluso nella categoria Altro (3,1% al 31.12.2024 rispetto al 7,2% osservato al 31.12.2023).



**Grafico 9: Suddivisione settoriale imprese debentrici italiane**

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. La maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori Esteri che pesano per il 40,6% del totale, in linea rispetto al dato registrato alla chiusura del precedente esercizio (quando si attestavano al 40,8%). Si segnala, inoltre, un leggero aumento dei debitori riferiti all'area Nord Ovest, la cui incidenza passa dal 20,0% del precedente esercizio all'attuale 22,3% e contestuale diminuzione dei debitori riferiti all'area Isole (2,5% al 31.12.2023) e Sud (3,9% al 31.12.2023).



**Grafico 10: Montecrediti per area geografica del debitore**

### 3.4 - Ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto costi di ricerca. I costi di sviluppo relativi alla release del gestionale crediti e quelli relativi ai progetti individualmente identificabili sono stati capitalizzati.

### 3.5 - Politiche di gestione dei rischi

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

### 3.6 - Risorse umane

Al 31 dicembre 2024, il personale dipendente era pari a 64 unità, in diminuzione rispetto alle 79 unità al 31 dicembre 2023.

A tale dato si aggiunge il personale dipendente relativo alle funzioni di controllo (Risk Management, Internal Audit e Compliance) e alla funzione di Business Solution che hanno un contratto di distacco di personale da SACE SPA

#### Ripartizione del personale per inquadramento al 31 dicembre 2024

Tabella 4

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	5	8%
Quadri	33	52%
Impiegati	26	40%
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>100%</b>

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

#### Ripartizione del personale per fascia d'età

Tabella 5

31/12/2024      31/12/2023

Fasce d'età	Composizione	Composizione
Fino a 29 anni	8%	9%
Da 30 a 39 anni	20%	20%
Da 40 a 49 anni	41%	42%
Da 50 anni	31%	29%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### Ripartizione del personale per genere

Tabella 6

31/12/2024      31/12/2023

Donne/Uomini	Composizione	Composizione
Donne	48%	51%
Uomini	52%	49%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### Ripartizione del personale per titolo di studio

Tabella 7

31/12/2024      31/12/2023

Titolo di studio	Composizione	Composizione
Laurea	81%	84%
Diploma	19%	16%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa vigente ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari ad euro 66 mila ed un costo medio pari ad euro 115,5 mila.

### 3.7 - Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo

La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE Fct con gli stakeholder. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE Fct ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE Fct, è costituito dalla:

- Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, i principi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale.
- Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività di SACE Fct, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è stata attribuita al Collegio Sindacale di SACE Fct, conformemente alle prescrizioni legislative (comma 4-bis dell'art. 6 del Decreto) e che viene quindi ad assumere anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ("Organismo").

I componenti dell'Organismo sono in possesso ex lege dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Società. La durata in carica dell'Organismo è di tre esercizi.

L'Organismo fornisce un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

### Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le disposizioni di vigilanza definiscono il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nel sistema dei controlli interni rientrano le strategie, le politiche, le procedure e i meccanismi per la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e per il controllo del livello dei rischi assunti.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Quest'ultimo definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le politiche di governo dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, approva la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità. Con riferimento alle funzioni aziendali di controllo, quest'ultimo, ne approva la costituzione, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali funzioni e gli organi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, il processo di gestione dei rischi, le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo e può stabilire limiti all'esposizione della Società verso determinate tipologie di rischi/prodotti. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Direttore Generale, pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività. Quest'ultimo definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti. A tal fine, il Direttore Generale, assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. A tal fine, segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, dispone di adeguati flussi informativi da parte degli organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività. Essi sono effettuati dalle strutture produttive con i Responsabili (e.g. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure – anche automatizzate – ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), effettuati dalle funzioni di controllo permanente: il Risk Management e la Compliance e Antiriciclaggio. Tali controlli, affidati a strutture diverse da quelle produttive, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro: i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- "controlli di terzo livello" effettuati dalla funzione di Internal Auditing che svolge un'attività di assurance e consulenza finalizzata a valutare periodicamente – con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi – la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, di gestione dei rischi e di governance. In tale ambito la funzione Internal Auditing, individua anche violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valuta l'affidabilità del sistema informativo (ICT audit).

I responsabili delle strutture produttive di primo livello, per gli aspetti di rispettiva competenza, comunicano al Risk Management, alla Compliance e Antiriciclaggio e al Internal Auditing qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.

#### *Il Risk Management:*

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati;
- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- assicura la misurazione dell'esposizione complessiva al rischio, in ottica sia attuale che prospettica, monitora l'evoluzione e propone eventuali azioni mitigative a tutela dell'adeguatezza patrimoniale;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- segnala tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

L'attività è svolta in linea con il piano annuale delle attività di Risk Management approvato dal Consiglio di Amministrazione.

#### *Compliance & Anti-Money Laundering:*

- gestisce il rischio di non conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore che impattano sulla Società, ivi incluse le disposizioni in materia di Antiriciclaggio
- presidia le attività ed i processi volti al controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo
- identifica la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità (rientrante nel perimetro diretto) e del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, segnala alle funzioni interessate e valuta ex ante gli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*
- identifica e misura i rischi di non conformità alla normativa del perimetro diretto ed indiretto e propone eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali, verificandone l'effettiva realizzazione ed efficacia (*follow up*)
- definisce le esigenze formative in materia di Antiriciclaggio e Compliance, rientrante nel perimetro diretto
- predispone il Piano annuale di *Compliance* e di Antiriciclaggio e le relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- collabora con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, con invio periodico di flussi informativi
- verifica periodicamente l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'AUI e l'adeguatezza delle procedure interne
- svolge attività di "rafforzata verifica" sui clienti che presentano livelli di rischio di riciclaggio più elevati
- supporta il Responsabile delle segnalazioni delle operazioni sospette per l'analisi e comunicazione all'Unità di Informazione Finanziaria delle operazioni sospette di riciclaggio, oltre che per le eventuali richieste pervenute dall'UIF e altre Autorità preposte
- predispone ed invia le informative dovute a Banca d'Italia per i flussi di competenza
- presidia gli adempimenti in ambito *privacy*

#### *Internal Auditing*

La Funzione Internal Audit monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di governance, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di assurance e consulenza in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i rischi della Società

L'attività è svolta in linea con il piano annuale di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano, definito sulla base della valutazione dei rischi attuali e prospettici e dei presidi di controllo introdotti in risposta agli stessi, potrebbe essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi e controlli dell'organizzazione.

L'Internal Audit svolge la propria attività conformemente alla normativa esterna di riferimento e agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing.

#### *Organi Societari*

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

### **3.8 - Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)**

In linea con l'esercizio precedente, anche nel corso del 2024 la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. In particolare, la Funzione è stata impegnata nello svolgimento delle seguenti attività: (i) valutazione dell'esposizione della Società di appartenenza al rischio di riciclaggio (c.d. "Autovalutazione"); (ii) due diligence sulla clientela con profili di rischio riciclaggio più elevati, (iii) conduzione delle verifiche di adeguatezza e efficacia e monitoraggio delle azioni correttive poste in essere (follow up) (iv) supporto alle strutture della Società in merito all'applicazione e/o interpretazione della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct e per il CdA ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza (es, SOS, S.AR.A).

### **3.9 - Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate**

Le operazioni effettuate con SACE S.p.A. e le sue controllate SACE BT S.p.A. e SACE SRV Srl nel corso del 2024 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di outsourcing, locazione, deposito irregolare, consulenza, acquisizione delle informazioni commerciali, distacco di personale e coperture assicurative. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

**Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate (al netto dell'IVA)**

(importi in migliaia di euro)

	SACE	Controllate SACE
<b>Voci patrimoniali</b>		
Altre attività		
- Crediti per depositi cauzionali		382
- Crediti infragruppo	69	63
- Fatture da emettere	-	29
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) debiti</i>	605.000	
Fondi per rischi ed oneri		
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	69	-
Debiti	6.463	768
Debito per consolidato Fiscale	1.999	
Ratei passivi (interessi e commissioni)	3.746	
<b>Voci economiche</b>		
Ricavi		23
Costi		
Interessi passivi ed oneri assimilati	19.336	
Commissioni passive		
- <i>Premi di assicurazione</i>	11.813	3.324
Spese per il personale		
- <i>Personale distaccato</i>	682	
- <i>Organi sociali</i>	90	
Altre spese amministrative		
- <i>Informazioni commerciali</i>		574
- <i>Prestazioni di servizi e fitti passivi</i>	1.025	1.006
- Altre spese	63	-
Altri oneri		

Nel corso del 2024 SACE Fct ha ricevuto indennizzi da Società del Gruppo per complessivi euro 7.882 migliaia.

**3.10 - Altre informazioni****Consolidato fiscale**

La Società in data 16 dicembre 2022 ha esercitato l'opzione per la Tassazione di Gruppo per il triennio 2022 – 2024, aderendo al consolidato fiscale nazionale con la controllante SACE Spa, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

**Informativa di Bilancio Pillar Two – Gruppo SACE**

A far data dal primo gennaio 2024, è entrata in vigore la normativa sul cd. secondo pilastro (cd "Pillar Two" o "Global Minimum Tax", "GMT") prevista dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione che superano i 750 milioni di euro di ricavi (a livello di bilancio consolidato) per due anni su quattro, partendo dal periodo fiscale in analisi.

Il Gruppo, in aderenza al principio di prudenza sta valutando gli adempimenti connessi alla legislazione del secondo pilastro tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a verificare l'eventuale esposizione all'imposizione integrativa, già a partire dal FY 2024.

A tal riguardo, anche considerate le semplificazioni di calcolo previste dal legislatore del secondo pilastro, per i primi tre anni di applicazione della disciplina, sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, l'esposizione del

Gruppo alle imposte sul reddito del secondo pilastro nelle giurisdizioni in cui è presente, alla data di chiusura dell'esercizio, è stimato essere pari a zero in quanto, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, risultano applicabili i suddetti regimi transitori semplificati

### **Informativa al pubblico**

L'informativa al pubblico al 31 dicembre 2024 relativa al Terzo Pilastro di Basilea (c.d. Pillar 3) riportata in fascicolo separato rispetto al bilancio d'esercizio, è consultabile nel sito internet del Gruppo [www.sace.it](http://www.sace.it). Tale informativa è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

### **Struttura organizzativa**

Nel corso del 2024 la struttura organizzativa di SACE Fct ha subito la seguente evoluzione:

- con decorrenza 1° marzo 2024, sono aggiornati l'Organigramma e il Funzionigramma aziendali, al fine di proseguire il processo di trasformazione secondo le direttrici di Piano Industriale ed in particolare (i) conseguire maggiori sinergie tra funzioni caratterizzate da contiguità di perimetri operativi e/o skills e (ii) garantire omogeneizzazione e coerenza nella configurazione delle strutture aziendali. Le principali modifiche riguardano:
  - Administration, Planning & Control: unificazione delle funzioni Planning & Management Control
  - Credit Solutions & Projects: *i*) unificazione delle funzioni Debtor Management e Contracts & Litigation, *ii*) eliminazione della Funzione Credit Monitoring, con mantenimento del presidio all'interno dell'ambito funzionale della MARS; *iii*) Digital Solutions & PMO
  - nuova nomina per il ruolo di Referente per le Attività Esternalizzate (RAE) e di Responsabile Electronic Data Processing (EDP)
  - unificazione, all'interno dell'area Business (ex Business Solutions), delle Funzioni Business e Client Management, finalizzata al conseguimento di un presidio unico nei confronti del cliente in tutte le fasi dell'operazione nonché alla valorizzazione delle sinergie tra le attività di sviluppo della relazione e la gestione dei clienti.

Al 31 dicembre 2024, SACE Fct presenta la seguente articolazione:

- a riporto del Presidente:
  - Struttura Internal Audit
  - Struttura Risk Management
  - Struttura Compliance & Anti-Money Laundering
- a riporto del Direttore Generale:
  - Struttura Administration, Accounting & Treasury
  - Struttura Business a cui riporta la Funzione Business Solutions & Client Management
  - Struttura Credit Solutions a cui riportano:
    - la Funzione Credit Evaluation & Monitoring, al cui interno è collocata anche la Funzione Credit Monitoring
    - la Funzione Debtor Management, Contracts & Litigation.

Le funzioni esternalizzate a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono: People, Culture & Agile Organization; Tech & Innovation Solutions; Legal, Compliance, Corporate & Institutional Affairs; Marketing, Sales PMI & Property Management; Data Analysis & Management Control; Agile Planning & Performance Management; Agile PMO; Corporate & Business Communications.

Le Funzioni esternalizzate a SACE SRV Srl al 31 dicembre 2024 sono: Business Intelligence & Service; Procurement.

### **Sede secondaria**

La Società ha sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42.

**Fondi propri**

Facendo riferimento ai fondi propri determinati includendo il risultato della semestrale, i fondi propri sono pari a euro 115.969 mila e il Total Capital Ratio pari a 10,8%

Con l'emissione della relazione della società di revisione e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea i fondi propri e il CET1 al 31 dicembre 2024, recependo l'intero utile di periodo saranno pari a quanto riportato nella tabella sottostante. Tali fondi propri sono integralmente rappresentati da Capitale primario di classe 1 e sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 62.657 mila, dalla riserva di valutazione per euro 18 mila, dal risultato di esercizio di euro 8.299 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.579 mila.

I fondi propri risultano congrui rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

**Requisiti patrimoniali**

(importi in migliaia di euro)

<b>Tabella 9 - €/000</b>	<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>
Capitale primario di classe 1	119.395	111.761
Capitale di classe 2	-	-
<b>Fondi propri</b>	<b>119.395</b>	<b>111.761</b>
<b>Attività a rischio ponderate</b>	<b>1.077.689</b>	<b>1.061.993</b>
<b>Core Tier 1 capital ratio</b>	<b>11,1%</b>	<b>10,5%</b>
<b>Totale capital ratio</b>	<b>11,1%</b>	<b>10,5%</b>

**Attività di direzione e di coordinamento**

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42.

**Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla PARTE A – POLITICHE CONTABILI - A.1 PARTE GENERALE - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Roma, 25 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere  
Enrico Sinno



**Prospetti di  
Stato Patrimoniale,  
Conto Economico,  
Redditività Complessiva,  
Vaziamenti del  
Patrimonio Netto,  
Rendiconto  
Finanziario**

**PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, DELLA  
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA, DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO,  
DEL RENDICONTO FINANZIARIO**

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	51.560.147	139.895.348
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.585.856	3.081.958
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.585.856	3.081.958
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345.620.779	1.897.067.658
	a) crediti vs banche	3.119.854	3.036.650
	b) crediti verso società finanziarie	7.402.168	8.041.939
	c) crediti verso clientela	2.335.098.757	1.885.989.069
80.	Attività materiali	2.232.058	2.629.598
90.	Attività immateriali	1.578.662	728.175
100.	Attività fiscali	7.297.121	7.012.129
	a) correnti	751.916	458.590
	b) anticipate	6.545.205	6.553.539
120.	Altre attività	11.345.095	19.433.328
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.422.219.718</b>	<b>2.069.848.194</b>

(importi in euro)

Voci del passivo		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.242.624.444	1.898.498.080
	a) debiti	2.242.624.444	1.898.498.080
60.	Passività fiscali	3.689.966	3.023.825
	a) correnti	1.531.833	675.162
	b) differite	2.158.133	2.348.663
80.	Altre passività	42.846.018	47.782.121
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	275.700	332.100
100.	Fondi per rischi e oneri	11.809.839	7.535.891
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.003.891	277.983
	c) altri fondi per rischi ed oneri	10.805.948	7.257.908
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
150.	Riserve	62.656.568	58.428.523
160.	Riserve da valutazione	18.328	19.608
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.298.855	4.228.046
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>2.422.219.718</b>	<b>2.069.848.194</b>

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

	Conto economico	2024	2023
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	93.265.968	66.077.914
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	53.451.960	29.944.187
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(61.540.245)	(44.463.281)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.725.723</b>	<b>21.614.633</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	26.037.213	11.716.994
<b>50.</b>	Commissioni passive	(16.985.340)	(7.171.561)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>9.051.873</b>	<b>4.545.433</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	36.978	29.686
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	896.412	(1.178.279)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>41.710.986</b>	<b>25.011.473</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(4.538.589)	1.495.756
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.538.589)	1.495.756
<b>140.</b>	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>37.172.397</b>	<b>26.507.229</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative:	(16.598.540)	(17.316.523)
	a) spese per il personale	(9.904.512)	(10.237.682)
	b) altre spese amministrative	(6.694.028)	(7.078.841)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.390.453)	(2.260.723)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(725.907)	910
	b) altri accantonamenti netti	(5.664.546)	(2.261.633)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(430.249)	(461.037)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(827.635)	(467.320)
<b>200.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	234.438	619.546
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(24.012.439)</b>	<b>(19.886.057)</b>
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.159.958</b>	<b>6.621.172</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.861.103)	(2.393.126)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.298.855</b>	<b>4.228.046</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.298.855</b>	<b>4.228.046</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in euro)

Voci	2024	2023
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	8.298.855	4.228.046
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Utili (Perdite) "Piani a benefici definiti"	(1.280)	(12.721)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(1.280)</b>	<b>(12.721)</b>
<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>8.297.575</b>	<b>4.215.325</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/24		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 2024	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	50.000.000		50.000.000										50.000.000	
Sovrapprezzo emissione														
Riserve:	58.428.523		58.428.523	4.228.046										62.656.569
a) di utili	58.428.523		58.428.523	4.228.046										62.656.569
b) altre														
Riserve da valutazione	19.608		19.608									(1.280)		18.328
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	4.228.046		4.228.046	(4.228.046)								8.298.855		8.298.855
Patrimonio netto	112.676.177		112.676.177									8.297.575		120.973.752

(importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/23		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	50.000.000		50.000.000											50.000.000
Sovrapprezzo emissione														
Riserve:	56.073.744		56.073.744	2.354.779										58.428.523
a) di utili	56.073.744		56.073.744	2.354.779										58.428.523
b) altre														
Riserve da valutazione	32.329		32.329									(12.721)		19.608
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.354.779		2.354.779	(2.354.779)								4.228.046		4.228.046
Patrimonio netto	108.460.852		108.460.852									4.215.325		112.676.177

(importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/22		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	50.000.000		50.000.000											50.000.000
Sovrapprezzo emissione														
Riserve:	54.070.704		54.070.704	2.003.040										56.073.744
a) di utili	54.070.704		54.070.704	2.003.040										56.073.744
b) altre														
Riserve da valutazione	(46.625)		(46.625)									78.954		32.329
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.003.040		2.003.040	(2.003.040)								2.354.779		2.354.779
Patrimonio netto	106.027.119		106.027.119									2.433.733		108.460.852

**PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	2024	2023
<b>1. Gestione</b>	<b>25.391.824</b>	<b>8.368.806</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	8.298.855	4.228.046
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.538.589	(1.495.756)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.257.885	928.357
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.390.454	2.260.723
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	4.861.103	2.393.126
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	44.939	54.310
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(444.792.367)</b>	<b>(259.107.565)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(452.595.608)	(250.479.315)
- altre attività	7.803.241	(8.628.250)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>332.776.173</b>	<b>277.167.206</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	344.126.365	273.055.320
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(11.350.192)	4.111.886
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(86.624.370)</b>	<b>26.428.447</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.710.831)</b>	<b>(969.619)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(32.709)	
- acquisti di attività immateriali	(1.678.122)	(969.619)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.710.831)</b>	<b>(969.619)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(88.335.201)</b>	<b>25.458.828</b>

**LEGENDA:** (+) generata; (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	Importo	Importo
	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	139.895.348	114.436.520
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(88.335.201)	25.458.828
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	51.560.147	139.895.348



**Nota  
integrativa**

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Il presente Bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della Redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle ed i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che non presentano importi per il bilancio in chiusura ed in quello precedente.

### Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 39/2010, da parte della Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2020-2028.



**Parte A -  
Politiche contabili**

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022, che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa in vigore dal 31 dicembre 2024.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 fino al 25 marzo 2025, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Paper interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A. . Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

#### **Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione specifica all'informativa fornita.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

##### **Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 1 gennaio 2024**

Sono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o modifiche a principi contabili già esistenti la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”.

L'applicazione di tali nuovi principi e modifiche non hanno comportato impatti sul bilancio d'esercizio di SACE Fct.

***Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2025)***

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”

***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2024***

Alla data di redazione del presente documento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”.
- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements (issue on 9 april 2024)
- “Annual Improvements Volume 11” (issue on 18 July 2024)
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

Gli amministratori ritengono che la futura applicazione di tali nuovi principi e modifiche non comporterà impatti significativi sul bilancio d'esercizio di SACE Fct.

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <http://www.efrag.org/Endorsement>.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### ***Cassa e disponibilità liquide***

La voce Cassa e le disponibilità liquide accoglie i conti correnti bancari e depositi a vista presso istituti di crediti ed intermediari finanziari. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale.

### ***Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico***

La voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” accoglie le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” rappresentate da titoli di capitale inclusi in un business model Other/Trading.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico avviene alla data di regolamento. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente rilevati nel conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al fair value con gli effetti valutativi imputati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico nel caso delle attività finanziarie di negoziazione. Il fair value è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il fair value viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di business. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, enti finanziari e crediti verso clientela per operazioni di factoring.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

L'iscrizione iniziale dei crediti di factoring dipende dalla tipologia di operazione:

- i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al fair value, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi up-front addebitati al cedente;
- i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società ed i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati all'atto della prima iscrizione al fair value, rappresentato dal valore nominale del credito;
- i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al fair value corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination,

ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (attività finanziarie in bonis per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano in bonis (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria, tali da renderla deteriorata (stage 3), l'importo della perdita attesa viene misurata come differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Per quanto concerne gli impatti derivanti dal Covid-19 sul calcolo delle rettifiche di valore si rimanda al paragrafo specifico del rischio di credito.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate ai fini IFRS 9, gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante la cui definizione è stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza. In particolare, il monitoraggio e la classificazione delle controparti in scaduto/sconfinante deteriorato, a partire dal 1 gennaio 2021 è stata effettuata sulla base delle disposizioni emanate dall'EBA.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo e di eventuali garanzie ricevute.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (derecognition) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

### **Attivi materiali di proprietà ed in leasing**

Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo IAS 16.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene, ai sensi dello IAS 16, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e dell'IVA indetraibile.

La valutazione successiva avviene al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore (quest'ultime disciplinate dallo IAS 36).

L'ammortamento di tali attività avviene in modo sistematico a partire dal momento in cui risultano immesse nel processo produttivo e sono, quindi, pronte per l'uso. L'ammortamento avviene lungo la loro vita residua, sulla base del metodo delle quote costanti.

Le quote di ammortamento di ciascun esercizio imputate a conto economico sono pertanto calcolate in base alle aliquote di seguito riportate, ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene:

Descrizione cespiti	Aliquota ammortamento
Arredi e attrezzature per ufficio	12%
Attrezzature informatiche	20%

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza di indicazioni tali da far ritenere che il valore dell'attività ad uso funzionale iscritta in bilancio possa aver subito una riduzione di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso dell'attività (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività). Qualora il valore di carico risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I contratti di leasing sono rilevati sulla base delle regole dall' IFRS 16 che prevede l'iscrizione di un asset se sono soddisfatti i seguenti requisiti: identificazione del bene, assenza del diritto di sostituzione, diritto ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di direzione del bene oggetto del contratto. Di conseguenza il locatario contabilmente rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di leasing ed oggetto di ammortamento lungo il periodo di vita del contratto stesso (tale periodo è comprensivo di eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo) ed una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore. Di conseguenza a conto economico gli oneri maturati sul debito per leasing trovano rappresentazione nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote di ammortamento dell'Asset nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali".

I contratti aventi ad oggetto attività di modico valore (i.e. low value assets) ed i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi (i.e. short term lease) continuano ad essere rilevati a conto economico con la contabilizzazione di i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

### **Attivi immateriali**

Le "Attività immateriali", ai sensi dello IAS 38, sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o per un periodo indefinito. Sono rappresentate prevalentemente da licenze e dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi software.

Un'attività immateriale è rilevata nel bilancio se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

altrimenti è interamente rilevata come costo a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuta.

I costi di licenza sono rilevati ai valori correnti alla data in cui sono stati sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi software sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

L'ammortamento viene effettuato considerando una vita utile residua di 3 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, vi sia un'oggettiva evidenza di perdita di valore dell'attività immateriale, viene effettuato un test per verificare l'adeguatezza del valore di carico dell'attività in bilancio. A tal fine si effettua il confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo calcolato come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività stessa). Qualora il valore di iscrizione in bilancio risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Nel caso in cui successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nel momento in cui non sono più attesi utili futuri, o al momento della loro cessione.

**Fondi per rischi e oneri**

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono pertanto rilevati esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni risultano essere attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale (calcolato ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri futuri stimati che si suppone saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione stessa.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa nella nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante. Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti, e sono stornati a conto economico quando l'obbligazione viene estinta, oppure quando diviene improbabile che vi sia l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione attuale.

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale. Il TFR, ai sensi del principio contabile IAS 19, si configura come un "Beneficio successivo al rapporto di lavoro".

La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento; la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni indipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità o costituite successivamente alla data di entrata in vigore della normativa:

- trattengono il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

La società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la maggior parte dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare.

**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, erogazioni per attività di factoring), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Nello specifico, i "Debiti verso banche" includono i finanziamenti a breve termine ricevuti dal sistema bancario ed i "Debiti verso la clientela" includono i finanziamenti ricevuti da società finanziarie (SACE e altre società di factoring) ed i debiti verso cedenti per somme ancora da erogare.

I debiti verso banche e verso enti finanziari, che presentano una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale. I debiti con una scadenza superiore ai 18 mesi sono contabilizzati al valore nominale se i costi di transazione risultano non significativi.

Il deposito irregolare in essere con la controllante è iscritto al valore nominale.

I "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela" vengono eliminati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

**Fiscalità corrente e differita**

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100 dell'attivo "Attività fiscali" e 60 del passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: *i*) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; *ii*) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; *iii*) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; *iv*) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero ovvero a perdite fiscali che potranno essere recuperate in esercizi successivi limitatamente all'addizionale IRES; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività, in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

La Società in data 16 dicembre 2022 ha esercitato l'opzione per il triennio 2022 – 2024, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la controllata SACE, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Di conseguenza, limitatamente al 24% di IRES, nelle altre attività vengono contabilizzati i rapporti fiscali creditori con SACE SpA relativi al trasferimento di eventuali perdite, delle ritenute d'acconto e del pagamento degli acconti IRES, mentre nelle altre passività i rapporti debitori relativi all'IRES di propria competenza.

#### **Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico pro rata temporis per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale, o al tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora, laddove previsti contrattualmente, sono fatturati per competenza economica ed integralmente svalutati. Gli interessi fatturati e le correlate rettifiche di valore sono oggetto di rilevazione della fiscalità anticipata e differita.

#### **Commissioni attive e passive**

Le commissioni attive per ricavi da servizi prestati e le commissioni passive per costi da servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in base al criterio della competenza ossia nel periodo in cui tali servizi sono stati prestati, in conformità all'IFRS 15.

Le commissioni passive accolgono inoltre i premi di assicurazione pagati a fronte di garanzie ricevute.

#### **Operazioni in valuta**

La società ha adottato una contabilità plurimonetaria. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa.

In sede di redazione del bilancio, o di situazioni infrannuali, le poste in valuta sono convertite al cambio *spot* alla data di chiusura, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Il cambio euro/USD utilizzato per la conversione dei valori in dollari al 31 dicembre 2024 è pari a 1,0389.

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Il valore di bilancio dei crediti è stato considerato rappresentativo del fair value del portafoglio, in quanto lo stesso è costituito prevalentemente da crediti di factoring per i quali il costo ammortizzato approssima il fair value in virtù della duration.

Per i titoli in portafoglio rivenienti dal recupero di crediti deteriorati per effetto dell'adesione alle proposte concordatarie la valutazione al fair value viene effettuata in base al valore di mercato per i titoli quotati e sulla base di stime interne di recuperabilità per i titoli non quotati.

**Informazioni di natura quantitativa**

**A 4.5 - Gerarchia del fair value**

*A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

(importi in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2024			2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.482		1.104	952		2.130
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.482</b>		<b>1.104</b>	<b>952</b>		<b>2.130</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

**Legenda§**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	2.130	2.130						
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	1.026	1.026						
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico								
- di cui Minusvalenze	1.026	1.026						
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	1.104	1.104						

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(importi in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345.621			2.345.621	1.897.068			1.897.068
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.345.621</b>			<b>2.345.621</b>	<b>1.897.068</b>			<b>1.897.068</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.242.624			2.242.624	1.898.498			1.898.498
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.242.624</b>			<b>2.242.624</b>	<b>1.898.498</b>			<b>1.898.498</b>

**Legenda**

VB=valore bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3



**Parte B -  
Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale**

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa		
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	51.560	139.895
<b>Totale</b>	<b>51.560</b>	<b>139.895</b>

**Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20***2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.482		1.104	952		2.130
3. Finanziamenti						
<b>Totale (A)</b>	<b>1.482</b>		<b>1.104</b>	<b>952</b>		<b>2.130</b>
<b>B Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale (B)</b>						
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.482</b>		<b>1.104</b>	<b>952</b>		<b>2.130</b>

**Legenda**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce accoglie i titoli ricevuti da due controparti italiane per effetto dell'adesione alle proposte concordatarie.

## 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 2024	Totale 2023
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	2.586	3.082
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie	2.586	3.082
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale (A)</b>	<b>2.586</b>	<b>3.082</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti centrali		
b) Altri		
<b>Totale (B)</b>		
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.586</b>	<b>3.082</b>

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

**4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti	2.237					2.237	2.645					2.645
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring	2.237					2.237	2.645					2.645
- pro-solvendo												
- pro-soluto	2.212					2.212	2.645					2.645
3.4 Altri finanziamenti	25					25						
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	883					883	392					392
<b>Totale</b>	<b>3.120</b>					<b>3.120</b>	<b>3.037</b>					<b>3.037</b>

**Legenda**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

**4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso enti finanziari**

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	661	6.615				7.276	7.812	176				7.988
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring	661	6.615				7.276	7.781	176				7.957
- pro-solvendo	205	16				221	6.777					6.777
- pro-soluto	456	6.599				7.055	1.004	176				1.180
1.4 Altri finanziamenti							31					31
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	126					126	54					54
<b>Totale</b>	<b>787</b>	<b>6.615</b>				<b>7.402</b>	<b>7.866</b>	<b>176</b>				<b>8.042</b>

**Legenda**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

(importi in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.214.276	120.819				2.335.095	1.772.921	113.061				1.885.982
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	1.690.211	54.080				1.744.291	1.477.848	106.895				1.584.743
- pro-solvendo	282.751	16.974				299.725	298.581	42.442				341.023
- pro-soluto	1.407.460	37.106				1.444.566	1.179.267	64.453				1.243.720
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	524.065	66.739				590.804	295.073	6.166				301.239
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturali												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività		4				4		7				7
<b>Totale</b>	<b>2.214.276</b>	<b>120.823</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.335.099</b>	<b>1.772.921</b>	<b>113.068</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.885.989</b>

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(importi in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.214.276	120.823		1.772.921	113.061	
a) Amministrazioni pubbliche	204.253	2.947		168.416	20.293	
b) Società non finanziarie	1.958.267	114.732		1.589.121	90.450	
c) Famiglie	51.756	3.140		15.384	2.317	
3) Altre attività		4			7	
<b>Totale</b>	<b>2.214.276</b>	<b>120.823</b>		<b>1.772.921</b>	<b>113.068</b>	

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui Strumenti con basso di rischio di credito								
Titoli di debito										
Finanziamenti	2.103.220		125.759	169.728		8.848	2.957	42.294		2.845
Altre attività	1.018			4		9				
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>2.104.238</b>		<b>125.759</b>	<b>169.732</b>		<b>8.857</b>	<b>2.957</b>	<b>42.294</b>		<b>2.845</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.602.875</b>		<b>191.231</b>	<b>157.632</b>		<b>8.856</b>	<b>1.427</b>	<b>44.388</b>		<b>12.778</b>
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite	X		X			X				

4.5a - Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di garanzia pubblica

		Numero di debitori	di cui: con garanzia pubblica richiamata	Valore lordo						Pagamento ricevuto dal garante pubblico nel periodo
				di cui: con garanzia pubblica richiamata	di cui: durata residua della garanzia pubblica					
					<= 6 mesi	> 6 mesi <= 12 mesi	> 1 anno <= 2 anni	> 2 anni <= 5 anni	> 5 anni	
0010	0020	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	100	
0010	Finanziamenti soggetti a schemi di garanzia pubblica nel contesto della crisi Covid-19	5		3.046.211		1.102.301	1.482.372	461.538		
0020	di cui: a famiglie									
0030	di cui: a società non finanziarie			3.046.211		1.102.301	1.482.372	461.538		685.381
0040	Finanziamenti soggetti a garanzia pubblica diversi da quelli di cui alla riga 10	40		99.806.082		41.347.748	30.162.500	26.000.000	2.295.833	
0050	di cui: a famiglie									
0060	di cui: a società non finanziarie			99.806.082		41.347.748	30.162.500	26.000.000	2.295.833	

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					1.357.337	1.357.337			6.125	6.125	994.820	994.820
--Beri in leasing finanziario												
--Crediti per factoring					258.916	258.916			6.125	6.125	259.756	259.756
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					1.098.421	1.098.421					735.064	735.064
--Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					89.493	89.493					63.149	63.149
--Beri in leasing finanziario												
--Crediti per factoring					15.598	15.598					9.970	9.970
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					73.895	73.895					53.963	53.963
--Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>1.446.830</b>	<b>1.446.830</b>			<b>6.125</b>	<b>6.125</b>	<b>1.057.969</b>	<b>1.057.969</b>

Le garanzie personali accolgono anche le polizze di assicurazioni rilasciate da SACE.

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80***8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>40</b>	<b>46</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	40	46
e) altre		
<b>1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>2.192</b>	<b>2.584</b>
a) terreni		
b) fabbricati	2.116	2.520
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	76	64
<b>Totale</b>	<b>2.232</b>	<b>2.630</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute		

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

Le attività acquisite in leasing sono relative alla porzione di immobile di Roma e di Milano e delle auto aziendali oggetto di contratto di leasing, in funzione del principio contabile IFRS 16.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		6.222	160	275	372	7.029
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(3.702)	(160)	(229)	(308)	(4.399)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		2.520		46	64	2.630
<b>B. Aumenti:</b>				19	52	71
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				19	52	71
<b>C. Diminuzioni:</b>		404		25	40	469
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		365		25	40	430
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
c) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		39				39
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		2.116		40	76	2.232
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.106)	(160)	(254)	(348)	(4.868)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		6.222	160	294	424	7.100
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 – Attività immateriali: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	1.579		728	
di cui: software	1.579		728	
2.1 di proprietà	1.579		728	
- generate internamente				
- altre	1.579		728	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>1.579</b>		<b>728</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>1.579</b>		<b>728</b>	
<b>Totale</b>		<b>1.579</b>		<b>728</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi di sviluppo per complessivi euro 1.679 mila, relativi principalmente alle evolutive per la release del sistema gestionale crediti. Sono stati contabilizzati ammortamenti per complessivi euro 828 mila.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>728</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.679</b>
B.1 Acquisti	1.679
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>828</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	828
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.579</b>

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>752</b>	<b>459</b>
- Acconto IRES e IRAP	752	459
<b>Attività fiscali anticipate in contropartita del conto economico</b>	<b>6.545</b>	<b>6.553</b>
- Rettifiche su crediti	1.383	2.006
- Rettifiche su crediti per interessi di mora	2.151	2.341
- Altri accantonamenti	3.011	2.019
- Altri variazioni		186
<b>Totale</b>	<b>7.297</b>	<b>7.012</b>

## 10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>1.532</b>	<b>675</b>
- Debiti per IRAP	1.532	675
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>2.158</b>	<b>2.349</b>
- Interessi di mora non incassati	2.151	2.341
- Imposte differite fondo IAS	7	8
<b>Totale</b>	<b>3.690</b>	<b>3.024</b>

Le voci "Interessi di mora non incassati" e "Rettifiche su crediti per interessi di mora", raccolgono gli effetti fiscali calcolati sull'ammontare residuo delle fatture per interessi di mora emesse a partire da luglio 2017 nonché delle fatturazioni periodiche trimestrali e delle correlate rettifiche di valore.

## 10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.553</b>	<b>7.198</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.648</b>	<b>2.030</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.648	2.030
a) relative a precedenti esercizi		21
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.648	2.009
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.656</b>	<b>2.675</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.656	2.675
a) rigiri	2.656	2.675
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.545</b>	<b>6.553</b>

10.4.- Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.341</b>	<b>2.352</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>210</b>	<b>275</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	210	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	210	275
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>400</b>	<b>286</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	400	286
a) rigiri	400	286
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.151</b>	<b>2.341</b>

10.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Importo iniziale</b>		
<b>2. Aumenti</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	7	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120***12.1 - Altre attività: composizione*

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso SACE per consolidato fiscale		897
Crediti per factoring e altri crediti	2.281	8.010
Fornitori conto anticipi	12	406
Ratei e risconti attivi	330	297
Depositi cauzionali	385	512
Riba da incassare	7.754	8.785
Altre	583	526
<b>Totale</b>	<b>11.345</b>	<b>19.433</b>

La voce "Crediti per factoring e altri crediti" accoglie fatture da emettere per 258 mila, di cui euro 69 mila verso SACE SPA, crediti verso partecipanti pool per 220 mila e per due posizioni in contestazione per euro 1.803 mila.

La voce "Altre" accoglie prevalentemente per 48 mila euro crediti verso SACE per rimborso spese legali, 106 mila euro l'acconto relativo all'imposta di bollo e 154 mila euro di credito IVA dell'anno corrente.

**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

(importi in migliaia di euro)

Voci	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.515.720	698.607	16.586	840.434	1.043.821	3.917
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.515.720	698.607	16.586	840.434	1.043.821	3.917
2. Debiti per leasing		2.596	91		2.758	269
3. Altri debiti		4	9.020		2	7.297
<b>Totale</b>	<b>1.515.720</b>	<b>701.207</b>	<b>25.697</b>	<b>840.434</b>	<b>1.046.581</b>	<b>11.483</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.515.720	701.207	25.697	840.434	1.046.581	11.483
<b>Fair value</b>	<b>1.515.720</b>	<b>701.207</b>	<b>25.697</b>	<b>840.434</b>	<b>1.046.581</b>	<b>11.483</b>

La voce “Altri finanziamenti” verso banche, pari ad euro 1.515.720 mila, accoglie i conti correnti passivi ed i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2024.

La voce “Altri finanziamenti” verso società finanziarie accoglie i depositi effettuati dalla controllante SACE a valere sul contratto di deposito irregolare per euro 608.536 mila comprensivo del rateo interessi maturato a fine trimestre, il finanziamento verso una società del Lussemburgo per euro 90.000 mila.

*1.2 - Debiti per leasing*

Si rimanda alla Sezione 7 – Leasing (Locatario)

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80***8.1 - Altre passività: composizione*

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Incassi business da attribuire	14.567	25.638
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	11.423	6.331
Debiti verso fondi pensione	102	142
Debiti verso Erario, INPS e INAIL	539	816
Debiti verso il personale	353	485
Risconti e ratei passivi non attribuiti	1.187	1.008
Debiti di factoring	12.672	12.302
Debiti verso SACE per consolidato fiscale	1.999	1.058
Altro	4	2
<b>Totale</b>	<b>42.846</b>	<b>47.782</b>

La voce “Incassi business da attribuire” accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione.

La voce “Debiti verso fornitori e fatture da ricevere” include debiti per prestazioni ricevute da società del perimetro SACE per euro 7.231 mila e servizi da pagare a SACE per euro 3.936 mila, debiti verso intermediari per rapporti di factoring per euro 454 mila, debiti verso fornitori di software per 1.185 mila e debiti per spese legali pari ad euro 660 mila.

La voce “Debiti verso il personale” accoglie principalmente le competenze maturate verso il personale relativamente alle ferie maturate e non godute.

La voce “Debiti di factoring” accoglie principalmente i bonifici da erogare.

La voce "Risconti e ratei passivi non attribuiti" include risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo IFRS 15 per euro 977 mila.

Si segnala che, rispetto alle voci "Debiti verso Erario, INPS e INAIL" e "Altro", riportate nella tabella del 2023, si è proceduto a una riclassificazione di alcune voci, al fine di adeguarle al corretto valore del 2024. Tale riallocazione è stata effettuata per garantire una maggiore coerenza e chiarezza nella rappresentazione della voce "Altre passività".

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>332</b>	<b>295</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>44</b>	<b>54</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	44	54
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>100</b>	<b>17</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	97	17
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3	
<b>Totale</b>	<b>276</b>	<b>332</b>

### 9.2 Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR rimane in azienda, poiché SACE Fct è stata costituita successivamente all'entrata in vigore della riforma. Il conteggio del TFR ai fini dello IAS 19 è stato effettuato utilizzando un tasso di sconto del 3,5%, un tasso atteso di incremento delle retribuzioni e un tasso di inflazione pari al 1,9%

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.004	278
4. Altri fondi per rischi ed oneri	10.806	7.258
4.1 controversie legali	1.138	1.103
4.2 oneri per il personale	1.369	1.641
4.3 altri	8.299	4.514
<b>Totale</b>	<b>11.810</b>	<b>7.536</b>

La voce "Controversie legali" accoglie gli accantonamenti per contenziosi di recupero crediti; la voce "oneri del personale" accoglie l'accantonamento del premio variabile da erogare ai dipendenti nell'esercizio successivo; la voce "Altri" accoglie accantonamenti per recupero crediti in fase stragiudiziale ovvero stima di passività potenziali.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 2024
<b>1. A Esistenze iniziali</b>	<b>278</b>		<b>7.258</b>	<b>7.536</b>
<b>2. B Aumenti</b>	<b>916</b>		<b>7.839</b>	<b>7.470</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	916		6.554	7.470
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			1.285	1.285
<b>3. C Diminuzioni</b>	<b>190</b>		<b>4.291</b>	<b>4.481</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	190		1.523	1.713
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			2.768	2.768
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.004</b>		<b>10.806</b>	<b>11.810</b>

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite e/o originate	Totale
Impegni a erogare fondi	156	807	41		1.004
Garanzie finanziarie rilasciate					
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>807</b>	<b>41</b>		<b>1.004</b>

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

11.1 – Capitale: composizione

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

(importi in migliaia di euro)

Tipologie	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Capitale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	50.000	50.000
<b>Totale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>

11.5 - Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione"

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
				31/12/2024
Esistenze iniziali	3.392	55.037	19	58.448
Variazione riserva TFR			(1)	(1)
Destinazione utile esercizio precedente	211	4.017		4.228
<b>Totale riserve</b>	<b>3.603</b>	<b>59.054</b>	<b>18</b>	<b>62.675</b>

La variazione delle Altre riserve e della Riserva Legale è attribuibile all'incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si riporta il prospetto rappresentante analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale	50.000.000			
Riserva legale	3.602.767	B		
Altre riserve (Voce 150 e 160)	59.053.802	A, B, C	59.053.802	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.298.855	A, B, C	8.298.855	
quota non distribuibile				
riserva utili su cambi			973.069	
quota distribuibile			58.080.733	

**Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(importi in migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>104.766</b>	<b>28.776</b>	<b>4.017</b>		<b>137.559</b>	<b>112.212</b>
a) Amministrazioni pubbliche	1.847				1.847	1.723
b) Banche						
c) Altre società finanziarie			127		127	127
d) Società non finanziarie	102.334	26.724	3.891		132.949	107.500
e) Famiglie	585	2.051			2.636	2.862
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
<b>Totale</b>	<b>104.766</b>	<b>28.776</b>	<b>4.017</b>		<b>137.559</b>	<b>112.212</b>



**Parte C -  
Informazioni sul  
Conto Economico**

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altreoperazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		92.047	1.219	93.266	66.078
3.1 Crediti verso banche			1.219	1.219	939
3.2 Crediti verso enti finanziari		4.242		4.242	3.086
3.3 Crediti verso clientela		87.805		87.805	62.053
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>		<b>92.047</b>	<b>1.219</b>	<b>93.266</b>	<b>66.078</b>
Di cui interessi su attività finanziarie <i>impaired</i>		4.132		4.132	2.667
Di cui interessi attivi <i>leasing</i>	X		X		

#### 1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per "Finanziamenti" si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto), agli interessi di competenza sugli anticipi erogati su cessioni in pro solvendo, agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse e agli interessi di mora incassati nell'esercizio. Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come "deteriorate" sono pari ad euro 4.132 mila.

##### 1.2.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi per operazioni di *factoring* in dollari sono pari ad euro 3.786 mila.

#### 1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1, Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	38.818			38.818	23.008
1.2 Debiti verso società finanziarie	22.722			22.722	21.455
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designati al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>61.540</b>			<b>61.540</b>	<b>44.463</b>
Di Cui: Interessi passivi relativi ai debiti <i>per leasing</i>	121			121	92

#### 1.4 - Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include principalmente gli interessi sui finanziamenti ricevuti da SACE per euro 18.918 mila ed interessi passivi di *leasing* per euro 121 mila relativi ai contratti di locazione degli immobili di Roma e Milano

##### 1.4.1 - Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta sono pari a euro 2.265 mila e sono relativi ad interessi su finanziamenti in dollari verso banche.

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50****2.1 - Commissioni attive: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	26.037	11.717
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>26.037</b>	<b>11.717</b>

Le commissioni attive accolgono la fatturazione ai cedenti ed ai debitori delle commissioni applicate alle operazioni di factoring.

**2.2 - Commissioni passive: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a. garanzie ricevute	15.137	5.799
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni per operazioni di factoring	1.848	1.373
<b>Totale</b>	<b>16.985</b>	<b>7.172</b>

La voce “garanzie ricevute” si riferisce ai premi di assicurazione pagati alle società del perimetro SACE per il rilascio di copertura assicurative sul portafoglio.

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Voci/proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37		30	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>37</b>		<b>30</b>	

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>			(77)		(77)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			(77)		(77)
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>			973		973
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1. Derivati finanziari					
4.2. Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>			<b>896</b>		<b>896</b>

La voce accoglie tra le attività finanziarie di negoziazione l'effetto della valutazione a fair value con impatto a conto economico di titoli di capitale in portafoglio, mentre tra le attività e passività finanziarie il differenziale netto degli utili e perdite da cambi sulle operazioni in divisa.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

8.1 - “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore						Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Crediti verso banche	(9)						8						(1)	1
- per leasing														
- per factoring	(9)						8						(1)	1
- altri crediti														
2. Crediti verso società finanziarie				(133)			4						(129)	124
- per leasing														
- per factoring				(133)			4						(129)	124
- altri crediti														
3. Crediti verso clientela	(1.906)	(2.662)	(2.920)	(2.945)			2.352	1.047		2.626			(4.408)	1.369
- per leasing														
- per factoring	(1.714)	(2.657)	(2.920)	551			2.211	887		1.587			(2.055)	1.221
- per credito al consumo														
- prestiti su pegno														
- altri crediti	(192)	(5)		(3.496)			141	160		1.039			(2.353)	148
<b>Totale</b>	<b>(1.915)</b>	<b>(2.662)</b>	<b>(2.920)</b>	<b>(3.078)</b>			<b>2.364</b>	<b>1.047</b>		<b>2.626</b>			<b>(4.538)</b>	<b>1.494</b>

**Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160**

10.1 - Spese per il personale: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>9.012</b>	<b>9.798</b>
a) salari e stipendi	5.682	6.351
b) oneri sociali	16	16
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.654	1.845
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	44	54
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	314	295
- a contribuzione definita	314	295
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	1.304	1.238
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>8</b>	<b>63</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>197</b>	<b>201</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(74)</b>	<b>(646)</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>761</b>	<b>822</b>
<b>Totale</b>	<b>9.905</b>	<b>10.238</b>

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	
Inquadramento	Consistenza media
Dirigenti	5,1
Quadri	38,6
Impiegati	28,9

## 10.3 - Altre spese amministrative: composizione

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Spese di consulenza e revisione	791	978
Spese notarili	29	9
Spese legali	579	535
Spese contratto di outsourcing e missioni SACE	1.600	1.392
Fitti passivi	67	92
Spese informatiche	2.229	2.645
Spese informazioni commerciali	915	824
Spese per noleggi e carburante	83	200
Iscrizione ad associazioni	115	45
Altre spese varie	286	359
<b>Totale</b>	<b>6.694</b>	<b>7.079</b>

La voce Spese di consulenza e di revisione accoglie le spese per recupero dei crediti e degli interessi di mora, per progetti di efficientamento nella gestione aziendale, per consulenza nella gestione crediti.

I compensi di competenza dell'esercizio per l'attività di revisione contabile per l'esercizio 2024 ammontano ad euro 24 mila al netto dell'IVA e del Contributo di Vigilanza Consob.

La voce spese informatiche comprende spese per evolutive ed adeguamenti normativi sul sistema gestionale crediti ed i tool normativi.

La voce "Altre spese varie" include euro 107 mila per imposte e tasse deducibili, euro 36 mila per utenze, ed euro 45 mila per spese di spedizione.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**

## 11.1 - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Accantonamenti			Totale accantonamenti	Rilasci per eccedenza			Totale rilasci	Risultato netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	94	794	27	915	56	123	11	190	725
Garanzie finanziarie rilasciate									
<b>Totale 2024</b>	<b>94</b>	<b>794</b>	<b>27</b>	<b>915</b>	<b>56</b>	<b>123</b>	<b>11</b>	<b>190</b>	<b>725</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>84</b>	<b>103</b>	<b>11</b>	<b>198</b>	<b>92</b>	<b>94</b>	<b>13</b>	<b>199</b>	<b>(1)</b>

## 11.2 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Accantonamenti	Riattribuzioni Eccedenze	Totale 2024	Totale 2023
Accantonamenti per controversie legali	688	(653)	35	163
Accantonamenti per oneri per il personale				
Accantonamenti per altri fondi	5.866	(236)	5.630	2.099
<b>Totale</b>	<b>6.554</b>	<b>(889)</b>	<b>5.665</b>	<b>2.262</b>

A partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento delle competenze variabili da erogare al personale nell'esercizio successivo è contabilizzato nella voce "spese amministrative – spese per il personale" con contropartita al "Fondi per rischi e oneri - c) altri fondi per rischi ed oneri". Gli accantonamenti per altri fondi rischi si riferiscono a passività potenziali riferite a posizioni creditizie per le quali potremmo subire delle perdite ma che tecnicamente non è stato possibile inserire tra le rettifiche di valore.

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180****12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali	<b>430</b>			<b>430</b>
A.1 Ad uso funzionale	430			430
- di proprietà	65			65
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	365			365
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>430</b>			<b>430</b>

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190****13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Altre Attività immateriali diverse dall'avviamento	828			828
di cui: software	338			338
1.1 di proprietà	828			828
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>828</b>			<b>828</b>

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200****14.1 - Altri oneri di gestione: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Soprawvenienze passive	234	500
Altri oneri vari	2	
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>500</b>

**14.2 - Altri proventi di gestione: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Soprawvenienze attive	232	877
Spese riacdebitate ai cedenti	188	154
Altri proventi vari	50	88
<b>Totale</b>	<b>470</b>	<b>1.119</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270****19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Componente/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(5.043)	(1.734)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3	(3)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	191	(645)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12)	(11)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(4.861)</b>	<b>(2.393)</b>

Le imposte del periodo, complessivamente pari ad un onere di euro 4.861 mila, sono così determinate:

- euro (3.511) mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale;
- euro (321) mila per addizionale IRES di competenza del periodo
- euro (1.210) mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 179 mila corrispondenti all'effetto netto dell'iscrizione e *reversa* di imposte anticipate IRES sulle differenze temporanee;

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES sulle variazioni temporanee in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziare secondo le aliquote vigenti.

## 19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importi
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>13.160</b>
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	3.158
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	
<b>Permanenti</b>	
- costi non deducibili	42
<b>Temporanee</b>	
- premi del personale ed accantonamenti per rischi ed oneri	1.914
- altri costi	740
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	
<b>Permanenti</b>	
- ACE	
<b>Temporanee</b>	
- rettifiche di valore su crediti	(714)
- altre	(1.630)
<b>IRES Onere effettivo di bilancio</b>	<b>3.511</b>

La voce "altre" inclusa tra le variazioni in diminuzione temporanee, per un importo pari a 1.630 mila euro, rappresenta l'onere fiscale determinato dall'aliquota vigente del 24% sul consolidato fiscale, calcolato sulle variazioni in diminuzione della base imponibile IRES, pari a 6.790 mila euro, composte principalmente da:

- euro (4.321) mila per utilizzo fondo rischi e oneri nel corso dell'anno;
- euro (1.033) mila per recupero svalutazioni pregresse per interessi di mora relativi a incassi del 2024;
- euro (762) mila per interessi di mora dell'anno non ancora incassati;
- euro (421) mila per passaggi a perdite.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importi
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>29.782</b>
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	1.659
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	
- altri costi indeducibili	28
- altre variazioni in aumento	8
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	
- costi deducibili relativi alle spese per il personale	(480)
- rettifiche di valore su crediti	(5)
<b>IRAP Onere effettivo di bilancio</b>	<b>1.210</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni****21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/2024	31/12/2023
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti	1.219		10.793			12.360	24.372	25.783
- su crediti futuri			5.884			71	5.955	3.146
- su crediti acquistati a titolo definitivo		3.984	71.385		1.399	12.208	88.976	47.455
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								1.410
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>1.219</b>	<b>3.984</b>	<b>88.062</b>		<b>1.399</b>	<b>24.639</b>	<b>119.303</b>	<b>77.794</b>



**Parte D -  
Altre informazioni**

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 - Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>1.698.886</b>	<b>5.801</b>	<b>1.693.084</b>	<b>1.493.650</b>	<b>4.608</b>	<b>1.489.042</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	285.479	2.522	282.957	308.614	3.256	305.358
- cessioni di crediti futuri	25.225	170	25.055	39.252	230	39.022
- altre	260.254	2.352	257.902	269.362	3.026	266.336
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.413.406	3.279	1.410.127	1.185.036	1.352	1.183.684
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>97.300</b>	<b>36.612</b>	<b>60.695</b>	<b>146.566</b>	<b>40.264</b>	<b>106.303</b>
<b>2.1 In sofferenza</b>	<b>26.914</b>	<b>25.985</b>	<b>930</b>	<b>27.269</b>	<b>25.775</b>	<b>1.494</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	24.512	24.269	244	24.759	24.262	497
- cessioni di crediti futuri	17.821	17.821	-	17.821	17.821	-
- altre	6.691	6.448	244	6.938	6.441	497
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	2.402	1.716	686	2.510	1.513	997
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	2.401	1.716	685	2.510	1.513	997
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>21.916</b>	<b>8.697</b>	<b>13.222</b>	<b>63.013</b>	<b>12.453</b>	<b>50.560</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.910	1.702	209	37.450	3.842	33.608
- cessioni di crediti futuri	22	1	21	31.999	2.356	29.644
- altre	1.888	1.701	188	5.451	1.486	3.964
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	20.008	6.995	13.013	25.563	8.611	16.952
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	20.006	6.995	13.011	25.563	8.611	16.952
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>	<b>48.470</b>	<b>1.930</b>	<b>46.543</b>	<b>56.284</b>	<b>2.036</b>	<b>54.249</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	17.212	674	16.536	8.917	580	8.337
- cessioni di crediti futuri	1.025	69	956			
- altre	16.185	605	15.580	6.222	349	5.873
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	31.263	1.256	30.007	47.367	1.456	45.912
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	31.262	1.256	30.006	47.367	1.456	45.912
<b>Totale</b>	<b>1.796.186</b>	<b>42.413</b>	<b>1.753.779</b>	<b>1.640.216</b>	<b>44.872</b>	<b>1.595.345</b>

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(importi in migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2024	2023	2024	2023
- a vista	31.383	9.727	158.635	151.636
- fino a 3 mesi	89.520	169.937	239.053	214.047
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	113.084	98.910	90.086	88.134
- da 6 mesi a 1 anno	48.752	56.465	56.959	68.990
- oltre 1 anno	17.207	12.741	10.030	9.161
- durata indeterminata		20		
<b>Totale</b>	<b>299.946</b>	<b>347.800</b>	<b>554.763</b>	<b>531.968</b>

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(importi in migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	2024	2023
- a vista	42.617	32.215
- fino a 3 mesi	925.590	904.504
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	219.953	101.016
- da 6 mesi a 1 anno	84.487	51.281
- oltre 1 anno	181.171	158.514
- durata indeterminata	15	15
<b>Totale</b>	<b>1.453.833</b>	<b>1.247.545</b>

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	5.193.850	3.469.701
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	1.758.661	1.869.176
<b>Totale</b>	<b>6.952.511</b>	<b>5.338.877</b>

Il turnover generato da operazioni pro soluto comprende euro 2.351.336 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	15.374	125.031
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	673.210	865.445

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	137.559	112.212
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	137.559	112.212
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	137.559	112.212
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>137.559</b>	<b>112.212</b>

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio ed il residuo non utilizzato delle linee di fido committed.

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### PREMESSA

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, SACE Fct ha definito l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

Il framework generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta ed è attuato in conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Società e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi.

Gli organi aziendali assumono un ruolo fondamentale per la definizione di un sistema di governo e controllo dei rischi adeguato e affidabile. Gli organi e le strutture principalmente coinvolti sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi;
- Direttore Generale;
- Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio della Società, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Esso approva le metodologie utilizzate per determinare l'esposizione ai singoli rischi e il processo di gestione degli stessi, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo. Inoltre, assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega e alla struttura dei limiti operativi, e che siano separate le funzioni operative da quelle di controllo. Si assicura, infine, che venga approntato un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi adeguato, completo e tempestivo.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione e controllo dei rischi. Promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Comitato Rischi ha l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nel conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito. Si esprime, inoltre, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio e si riunisce con funzioni consultive circa l'adeguatezza del processo ICAAP, promuovendone il pieno utilizzo.

Il Direttore Generale cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA. In particolare, definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture operative e di controllo, prevenendo potenziali conflitti di interesse. Definisce, inoltre, l'attuazione del processo di gestione dei rischi e pone in essere le iniziative per garantire nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento. Infine, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Nell'ambito delle Funzioni di controllo di secondo livello, la Funzione Risk Management collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Svolge, inoltre, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Società. In particolare, la funzione Risk Management:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio e monitora il rispetto dei limiti operativi segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle eventuali funzioni coinvolte;
- predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte, segnalando tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- coordina la predisposizione del Resoconto ICAAP e le attività di autovalutazione del processo ICAAP predisponendone la relazione finale.

La Funzione Compliance & Anti-Money Laundering garantisce la coerenza dei processi e della documentazione interna di SACE Fct alle leggi e ai regolamenti in vigore che impattano sulla Società ivi incluse le disposizioni in materia di

Antiriciclaggio. Presidia le attività ed i processi volti al controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo; inoltre identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di business.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di terzo livello, la Funzione di Internal Audit monitora e valuta, attraverso verifiche programmate e straordinarie, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di governance, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di assurance e consulenza. Svolge attività di follow up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate. Informa, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo in merito all'attività svolta, secondo le modalità e la periodicità stabilite.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 - Aspetti generali

L'attività di factoring rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa (cedente) cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (factor) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).

Il contratto di factoring può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il factor presta servizi differenziati:

- **Gestione:** è connessa a una serie di attività che il factor presta per conto del cedente.
- **Finanziamento:** indica l'attività con la quale il factor eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi.
- **Garanzia:** indica l'attività con la quale il factor si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli plafond accordati a livello di singolo debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di factor, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito, il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di factoring.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il factor l'insorgere di un'esposizione per cassa, pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito, il factor acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società effettua operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello IFRS 9 - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "derecognition") e il trasferimento di tutti i rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. "recognition").

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il factor si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di factoring si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, factor, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- **Rischi di commistione (commingling risk):** è il rischio che si presenta ogni volta che fondi di spettanza di SACE Fct si possano confondere con quelli del fornitore/cedente (es. nel caso di operazioni senza notifica o con mandato all'incasso).
- **Rischio di diluizione (dilution risk):** è il rischio che le somme dovute dai debitori a fronte dei crediti ceduti a SACE Fct si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, dei servizi resi, sconti promozionali o di altro tipo.

##### 1.1 - Impatti derivanti dalla guerra Russia-Ucraina e tensioni medioorientali

A seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino e alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, SACE Fct ha posto in essere un'attività di monitoraggio dei potenziali rischi diretti e indiretti, del relativo impianto sanzionatorio e del loro

eventuale impatto sulle controparti affidate. Al 31 dicembre 2024, l'esposizione residua verso controparti residenti nei paesi coinvolti nel conflitto, era pari a euro 115 mila, integralmente contro garantita da SACE SpA.

Inoltre, SACE Fct ha mantenuto alti i presidi relativi sia all'assunzione del rischio di credito nei confronti delle controparti affidate sia al monitoraggio e controllo delle linee di credito. La Società ha continuato a riservare maggiore attenzione alle forme tecniche attivate, preferendo operatività tutelanti che prevedono la notifica dell'avvenuta cessione al debitore ovvero il riconoscimento del debito, riservando le forme tecniche più rischiose a controparti con adeguato merito creditizio. SACE Fct ha quindi continuato ad applicare processi di valutazione del rischio di credito delle controparti che prevedono non solo l'acquisizione dei consueti set informativi ma integrando questi ultimi con dati prospettici e analisi del business plan/piano industriale delle imprese affidate. L'analisi prospettica della clientela imprese ha tenuto conto anche delle dinamiche attese del settore nel contesto della crisi energetica e del posizionamento competitivo della singola impresa all'interno del settore stesso.

## 2 - Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 - Aspetti organizzativi

Il processo di assunzione del rischio di credito è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Società.

Nel definire i propri processi di assunzione del rischio di credito SACE Fct si prefigge i seguenti obiettivi:

- assicurare un adeguato presidio del rischio di credito della Società;
- assicurare l'implementazione di procedure e modelli in grado di consentire un'adeguata e precisa valutazione del merito creditizio delle controparti e della rischiosità delle singole linee di credito;
- attivare procedure e modelli in grado di consentire l'assunzione e l'utilizzo di idonee tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- garantire la produzione di idonea reportistica e la sua divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

La normativa aziendale disciplina i principi e le modalità operative per una corretta gestione del rischio di credito connesso alle operazioni di Factoring assunte, dalla fase di avvio del contatto e valutazione preliminare all'eventuale gestione del recupero crediti. In particolare, il processo del factoring si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione Cedente o Grande Debitore target. In tale ambito sono individuati i potenziali Clienti al fine di acquisire il rapporto di factoring coerentemente con le politiche di gestione ed i criteri assuntivi.
- Istruttoria Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società procede con l'avvio del contatto con i potenziali clienti, la consegna della documentazione contrattuale e l'effettuazione degli adempimenti normativi per quanto riguarda antiriciclaggio, trasparenza, privacy ed usura. Dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria viene avviata la valutazione preliminare della controparte. In caso di esito positivo viene definitivamente aperta l'istruttoria a sistema al fine di formulare una proposta completa dell'operazione; le successive verifiche sono diversificate in base alla tipologia del prodotto richiesto. Infine, sono individuate le condizioni contrattuali e identificati i parametri gestionali necessari ai fini della successiva valutazione.
- Valutazione creditizia e delibera fido Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società provvede a valutare il merito creditizio del cliente in base alle informazioni acquisite e al prodotto richiesto. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Istruttoria, valutazione creditizia e delibera plafond Debitore. In tale fase la Società raccoglie tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei debitori (eg. bilanci d'esercizio, posizione aggiornata di centrali rischi, informazioni commerciali, eventuale esperienza di incasso se si tratta di debitori già operanti). Viene quindi effettuata la valutazione del merito creditizio delle controparti. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Perfezionamento del rapporto di factoring. In tale fase la Società verifica la completezza e la congruità della documentazione prevista per il perfezionamento del rapporto, anche in funzione dei parametri valorizzati, delle condizioni economiche e delle eventuali garanzie deliberate. Si procede quindi con la stesura della documentazione contrattuale e con il controllo della stessa a seguito della firma da parte del cliente. In tale fase si verifica, inoltre, che le note relative al processo di delibera siano correttamente valorizzate nel sistema gestionale. Particolare attenzione viene riservata all'acquisizione della documentazione relativamente alle garanzie e/o polizze assicurative accessorie previste dalla delibera, in quanto solo a seguito della corretta formalizzazione documentale delle garanzie è possibile rendere operante il fido concesso.
- Rinnovo Cedente e Grande Debitore. In tale ambito la Società avvia la revisione/rinnovo degli affidamenti concessi in scadenza o scaduti (con cadenza almeno annuale) o anticipatamente rispetto alla scadenza laddove mutate circostanze lo richiedano (es. variazione degli importi, variazioni relative alle garanzie, variazioni giuridico/societarie dell'affidato, variazioni peggiorative nelle condizioni di finanziabilità del credito). La revisione

prevede l'avvio di un nuovo processo istruttorio (corredata dai commenti circa l'andamento gestionale e operativo della relazione) e segue l'iter consueto per la delibera secondo le deleghe vigenti.

- Sviluppo operatività clientela attuale. La Società individua, anche su segnalazione del cliente stesso o a seguito della valutazione delle posizioni della clientela acquisita, l'opportunità di sviluppare nuova operatività con le controparti presenti in portafoglio.
- Revoca dei fidi e recesso dal contratto. In tale ambito sono effettuate le attività per la revoca degli affidamenti, su richiesta del cliente o per iniziativa della Società (ad esempio al deteriorarsi della posizione del Cliente o a chiusura degli accordi di convenzione).
- Gestione operativa. In tale fase la Società effettua le attività relative all'acquisizione della cessione dei crediti e la registrazione dei relativi dati; si procede dunque alla contabilizzazione a sistema dei crediti ceduti e alla conferma della cessione con archiviazione della documentazione, previa verifica della finanziabilità e/o approvabilità del credito interessato. Ove previsto viene inoltrata la richiesta per il riconoscimento/certificazione del credito da parte del debitore. Espletate tutte le verifiche si procede con l'effettiva erogazione dell'anticipo al cliente. In tale fase sono ricomprese anche le attività relative alla gestione degli incassi e degli eventuali sospesi e/o scarti.
- Monitoraggio crediti. Nella gestione operativa corrente delle attività con le controparti Cedenti e Debitori, la Società monitora il regolare andamento della relazione, la coerenza delle operazioni effettuate con l'impianto di delibera ed il contratto sottoscritto. Nel caso in cui nella gestione della relazione con la controparte emergano elementi tali da evidenziare anomalie gestionali e/o di natura afferente alla valutazione del merito creditizio (es. crediti scaduti, contestazioni, mancati riconoscimenti nel caso di crediti notificati), la Società analizza la posizione segnalata e valuta, ove necessario, la predisposizione di un piano di azione a tutela del rischio ed il cambio di stato da sottoporre al soggetto delegato.
- Gestione crediti anomali. In tale fase la Società cura la gestione dei passaggi di stato del rapporto cedente o debitore a credito anomalo. Verificata la mancata esigibilità dei crediti ceduti e l'infruttuosità delle richieste di rimborso/restituzione del corrispettivo al cedente, si procede alla proposta di passaggio di stato. Inoltre, si fa riferimento alla gestione dei rapporti in inadempienza probabile e sofferenza, alla valorizzazione delle relative rettifiche di valore, alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte e alla cura delle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale. In caso di esito positivo delle azioni intraprese, la Società provvede alle registrazioni a sistema dei pagamenti ricevuti mentre, in caso di esito negativo, definisce le modalità con cui registrare le eventuali svalutazioni e perdite su crediti. Qualora, invece, si decida di non intraprendere azioni legali per il recupero della posizione creditoria viene predisposta una relazione di irrecuperabilità del credito.

## 2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli asset creditizi sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

### Valutazione del merito creditizio delle controparti

In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità da parte del debitore di rimborsare i crediti acquistati. L'iter di concessione del credito nell'attività del factoring è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri iter deliberativi.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione dell'affidabilità finanziaria della potenziale clientela.

Il merito creditizio delle controparti viene determinato mediante un processo di valutazione basato sull'analisi qualitativa, volta ad accertare le prospettive dell'azienda, del settore in cui opera e della capacità imprenditoriale e sull'analisi quantitativa, volta ad appurare reddito, solidità patrimoniale e finanziaria nonché la capacità prospettica di produrre reddito e flussi finanziari, integrata da ogni altro elemento utile a determinare la capacità di rimborso del cliente.

Oltre a tali elementi viene valutato l'andamento passato e presente della relazione con il cliente, il posizionamento competitivo dell'impresa nel settore di riferimento ed ogni altra informazione ritenuta necessaria e rilevante:

- profilo dell'attività dell'azienda e suo posizionamento nel mercato di riferimento; analisi del management e sua qualità in termini di esperienza gestionale e capacità di prosecuzione nel tempo del "business" di appartenenza e reattività al modificarsi degli scenari;
- esame dei dati di bilancio disponibili, riferiti all'intero esercizio o parziali ed analisi dei principali indicatori in chiave storica ed in chiave prospettica;
- verifica dell'assenza di eventuali carichi pendenti di natura tributaria e/o previdenziale;
- esame della Centrale dei Rischi che consente di effettuare verifiche ed approfondimenti relativamente alla composizione dell'indebitamento finanziario evidenziato in bilancio riguardo alle forme tecniche di utilizzo e all'effettiva suddivisione delle scadenze e di valutare la sua evoluzione nel tempo;

- analisi del gruppo di appartenenza, al fine di fornire una chiara rappresentazione del contesto in cui il soggetto opera la propria attività e di poter correttamente apprezzare la sostenibilità del livello complessivo dell'indebitamento del Gruppo.

Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità dell'operazione proposta;
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili;
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di credito/concentrazione, di cambio, di liquidità, reputazionale, documentale, di commistione, di diluizione, di tasso di interesse e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo;
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio

Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema di monitoraggio della qualità creditizia degli asset in portafoglio.

Il monitoraggio dei crediti riguarda le attività collegate al presidio della qualità degli asset creditizi, la corretta valutazione della rischiosità dei rapporti in essere, la puntuale e tempestiva classificazione delle posizioni in portafoglio in funzione della rischiosità attuale e prospettica, l'applicazione di strategie gestionali coerenti con tale valutazione e tese a minimizzare l'impatto derivante dal deterioramento del rischio, nell'ottica di preservare la qualità dell'attivo di bilancio.

L'individuazione tempestiva degli elementi di criticità costituisce presupposto fondamentale del processo creditizio, in quanto rappresenta la capacità dell'azienda di intercettare per tempo il deterioramento del merito creditizio e le anomalie "andamentali" dei soggetti affidati, collocandoli idealmente in una "zona" di rafforzato presidio allo scopo di attivare tempestivamente azioni specifiche a tutela delle esposizioni assunte. Tale attività ha dunque carattere "anticipatorio" rispetto al possibile decorrere di eventi ulteriormente negativi che potenzialmente potrebbero accompagnare il soggetto verso una condizione di maggiore criticità o di potenziale default.

L'attività di monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio si estrinseca nell'esecuzione sistematica di controlli andamentali sulle singole esposizioni creditizie avvalendosi di strumenti e procedure che mettono nella condizione di rilevare eventuali situazioni di anomalia, quali ad esempio:

- Early Warning System. Modello basato su un algoritmo di analisi delle posizioni in portafoglio, che individua segnali di anomalia anticipatori di comportamenti potenzialmente deteriorati.
- Cerved – Alert: comunicazioni sullo stato dei soggetti. Comunicazioni a cadenza giornaliera, estese non solo alle controparti interessate, ma anche ai soci, alle società collegate, ai garanti; contemplano segnalazioni relative a fallimenti, procedure concorsuali, decreti ingiuntivi, protesti, pignoramenti, ipoteche legali, variazioni azionisti, chiusura sedi e altre informazioni sullo stato dei soggetti che hanno impatti sul merito creditizio.
- Cerved – procedure ufficiali su Enti Locali (Comuni e Province). Elenco delle procedure straordinarie ufficiali su Enti Pubblici (Comuni e Province), con riferimento ai soggetti affidati da SACE Fct, a cadenza mensile.
- Centrale dei Rischi (Banca d'Italia). Fonte informativa di eccezionale rilievo per gli intermediari bancari e finanziari e ai fini del monitoraggio dei rischi, in quanto, dando visibilità degli affidamenti di sistema ricevuti da ciascuno dei soggetti affidati, permette, attraverso un'analisi di flusso, di comprendere l'evoluzione nel tempo delle linee accordate e dei relativi utilizzi, e dunque dei "comportamenti" tenuti da ciascun soggetto affidato dal sistema.
- Dati di sistema. Si tratta di tutti i dati gestionali presenti nel sistema di SACE Fct, elaborabili a fini di controllo direzionale e di monitoraggio "ex post" sull'andamento delle posizioni e sui rischi di controparte.

In tale ambito, è prevista una classificazione gestionale dei crediti "in bonis" riferita alle sole posizioni che presentano anomalie, con riferimento alle quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione; in particolare sono previsti due livelli di classificazione:

- Watch List. Classificazione relativa a soggetti cedenti/debitori con anomalie, con riferimento ai quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio di rientro di tali anomalie, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione. Si ritiene che tali anomalie siano meritevoli di attenzione al fine di comprenderne l'effettiva gravità. Vi rientrano ad esempio:
  - cedenti con anomalie di stato o nella sperimentazione;
  - ritardi nei pagamenti dei debitori non in linea con il comportamento precedente;
  - rilascio di misure "concessive" classificabili come forborne.

- Watch List 2. Classificazione relativa a soggetti che manifestano un accrescimento del livello di rischio prospettica, ma non tale da considerarlo potenzialmente inadempiente, e per i quali risulta opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto quali ad esempio:
  - i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione - facciano presumere un incremento della rischio della loro posizione;
  - i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali;
  - i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

Sono inoltre previsti ulteriori indicatori “segnalatici” con l’obiettivo di evidenziare anomalie su posizioni cedenti/debitori per le quali elementi di rischio (eg. fido debitore scaduto da oltre sei mesi) rendono opportuno il “blocco” operativo.

### 2.3 - Metodi di misurazione delle perdite attese

La metodologia di misurazione delle perdite attese di SACE Fct è sviluppata secondo i principi contabili previsti dall’IFRS 9. Il modello di impairment si applica a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con contropartita il conto economico ed è basato sul concetto di perdita attesa (cd. “Expected credit loss”) con l’obiettivo di garantire un immediato riconoscimento delle perdite.

Gli strumenti finanziari che rientrano nel perimetro dell’impairment sono classificati secondo tre diversi stage:

- Stage 1: include gli strumenti finanziari per i quali non si sia registrato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination o che presentano un basso rischio di credito alla data di valutazione. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per il conseguente calcolo delle rettifiche di valore su crediti con impatto sul conto economico del bilancio d’esercizio.
- Stage 2: include gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata lungo tutta la vita del credito (“lifetime expected loss”).
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio e quindi considerate impaired (cioè per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa stimati futuri, come un mancato o ritardato pagamento). Per i crediti classificati in questo livello la perdita attesa viene rilevata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in Stage 2 il calcolo della perdita attesa è su base individuale.

SACE Fct ha definito i criteri per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre diversi stage; i criteri sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito sono riportati sinteticamente le principali caratteristiche dei criteri utilizzati:

- Stage 1: posizioni che non presentano un aumento significativo del rischio di credito ovvero non sono classificate in stage 2 o 3.
- Stage 2: posizioni che presentano un significativo deterioramento del merito creditizio, individuato secondo almeno uno dei seguenti criteri:
  - Posizioni che presentano un deterioramento del merito di credito, valutato in termini di rating.
  - Posizioni classificate in bonis ma che presentano anomalie da monitorare (watch list)
  - Posizioni con scaduto maggiore di 30 giorni.
  - Posizioni in Forbearance.
- Stage 3: posizioni classificate in Past Due, Inadempienze Probabili e Sofferenza.

La staging policy sviluppata da SACE Fct non contempla l’utilizzo, pur consentito dal principio IFRS 9, della cosiddetta “low credit risk exemption” (LCRE); tale possibilità consisterebbe nel classificare in Stage 1 tutte le posizioni con rischio di credito “basso” indipendentemente dalle eventuali variazioni del merito creditizio rispetto al momento di origination.

Il modello di calcolo della perdita attesa sviluppato da SACE Fct, nel quale viene effettuata l’effettiva valutazione della provision su diversi scenari, è funzione di:

- esposizione a rischio;
- probabilità di default cumulata;
- loss given default, ovvero la perdita di credito che, in caso di default della controparte, non è possibile recuperare;
- tasso di interesse dell’operazione;
- durata residua dell’operazione.

La perdita attesa a 12 mesi ovvero lifetime viene determinata come somma delle perdite derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un orizzonte temporale multi-periodale (che si sviluppa per l’intera durata residua dello stesso).

In tema di determinazione delle rettifiche di valore, il principio prevede un modello caratterizzato da una visione prospettica (cd. forward looking) che richiede la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito e che tali perdite vengano stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici.

Con riguardo alla stima della probabilità di default (PD), il principio IFRS 9 suggerisce l'adozione di PD Point-in-Time (PIT) invece che PD Through-the-Cycle (TTC) in quanto le prime producono una probabilità di default del debitore sensibile alle variazioni macroeconomiche di breve periodo: tale parametro tende infatti ad incrementarsi in periodi di recessione ed a ridursi durante i periodi di espansione, reagendo dunque prontamente alle variazioni del merito creditizio della controparte. SACE Fct ha quindi provveduto a sviluppare una metodologia di determinazione delle PD PIT a partire dalle PD TTC rilevate da fonti dati pubbliche/agenzie specializzate; al fine ultimo di rendere tali PD forward-looking, le PD PIT vengono successivamente condizionate a scenari macroeconomici previsionali. A tal fine sono considerate le PD derivanti dall'applicazione di un modello satellite, sviluppato internamente da SACE Fct, che mette in relazione l'evoluzione attesa dei tassi di default con alcune variabili macroeconomiche (eg. pil, tasso di disoccupazione).

Per la definizione delle variabili macroeconomiche sono stati considerati due scenari prospettici (baseline e sfavorevole) utilizzando diverse previsioni disponibili su fonti dati pubbliche e indipendenti (eg. OECD, EBA, FMI). Allo scenario baseline è attribuita una probabilità di accadimento del 60%, mentre allo scenario sfavorevole è attribuita una probabilità di accadimento del 40%.

Con riferimento alla stima della loss given default, SACE Fct fa principalmente riferimento alle indicazioni contenute nel Regolamento n. 2013/575/EU (CRR), non potendo avvalersi di un approccio statistico, a causa della scarsità di eventi nel proprio portafoglio.

## 2.4 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il carattere autoliquidante tipico del rapporto di factoring costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. La Società pone pertanto particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti oggetto dell'intervento che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato. In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del debitore ceduto.
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
  - Cessione del credito, qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
  - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura e di monitorare costantemente tutti i flussi di fatturazione nei confronti dei debitori ceduti.
  - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore ceduto ed un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
  - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
  - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Ove ritenuto opportuno, la Società valuta anche la possibilità di acquisire garanzie al fine di attuare una mitigazione del rischio di credito. Le garanzie acquisite riguardano garanzie di tipo personale (generalmente fidejussioni rilasciate da privati e imprese). In tale ambito, è stata sottoscritta una polizza globale con primaria compagnia di assicurazione del credito a copertura dell'esposizione verso le controparti appartenenti al settore corporate.

Per quanto riguarda l'acquisto di crediti commerciali nei confronti di debitori esteri, è stato previsto lo sviluppo di operatività congiunta con società appartenenti al perimetro di Gruppo SACE che hanno permesso a SACE Fct di mitigarne i rischi connessi in quanto:

- il perfezionamento delle operazioni è correlato all'acquisizione di una copertura assicurativa prestata da SACE S.p.A. che copre sia il rischio commerciale sia il rischio politico ovvero da SACE BT che copre il solo rischio commerciale;
- l'analisi dello standing creditizio delle controparti e del rischio paese è effettuata con il supporto delle valutazioni effettuate dalle strutture delle società del perimetro SACE.

## 3 - Esposizioni creditizie deteriorate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

- **Sofferenze.** Vi rientrano le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili.** Vi rientrano le esposizioni nei confronti di un soggetto per il quale sussista l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.** Vi rientrano le esposizioni verso una controparte qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*; b) limite relativo dell'1%, dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinato e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore. La controparte è classificata come esposizione scaduta deteriorata quando entrambe le soglie (assoluta e relativa) risultano superate continuativamente per 90 giorni consecutivi; per alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale (esposizioni di factoring) assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico il limite dei 90 giorni è sostituito con 180 giorni.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate da SACE Fct nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione ordinaria del rapporto che propone la classificazione dei crediti in watch list, inadempienza probabile o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione, segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

La proposta di passaggio di stato viene sottoposta per la valutazione alla competente funzione e avanzata per la relativa delibera in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in watch list e come "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto, che devono attuare uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischiosità prospettica.

Le posizioni classificate a inadempienza probabile e sofferenza sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi. Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in inadempienza probabile e sofferenza sono determinate analiticamente e sono stimate in funzione del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non performing attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le valutazioni delle rettifiche condotte in via analitica e su base individuale devono rispettare i livelli minimi previsti dalle policy aziendali e sono distinte in funzione della presenza di eventuali garanzie, della classificazione della posizione e di situazioni oggettive che determinano sensibili cambiamenti dello stato del rischio. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a inadempienza probabile e sofferenza, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero.

Le perdite su crediti, registrate nel corso dell'esercizio sono complessivamente pari a euro 2.845 mila.

#### **4 - Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

Le posizioni in forbearance riguardano le esposizioni creditizie oggetto di concessione. In tale categoria rientrano i rapporti per i quali la Società ha concesso al Cliente, che versa in condizioni di difficoltà finanziaria, una modifica contrattuale o una nuova facilitazione con l'obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata (misura di forbearance). Le misure di forbearance, a prescindere dal fatto che generino una perdita, riguardano: i) modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, con la finalità di favorire il debitore che si trova in difficoltà finanziarie; ii) rifinanziamento al fine di garantire, attraverso la concessione di nuova liquidità, il pagamento totale o parziale di altri contratti di debito, i cui termini correnti il debitore non è in grado di rispettare.

Lo status di forborne riguarda il singolo rapporto, in relazione al quale è stata decisa di concedere la misura di forbearance, e non si estende all'intera esposizione della controparte. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante ma possono riferirsi sia a posizioni classificate in sofferenza, inadempienza probabile oppure come scadute deteriorate (forborne non performing) sia a esposizioni verso soggetti classificati "in bonis" o esposizioni scadute non deteriorate (forborne performing).

Coerentemente con quanto previsto dalle policy interne, le misure di forbearance sono gestite dalle strutture preposte al fine di monitorare l'andamento della posizione, il rispetto dei piani di rientro concordati con il cliente, i tempi di permanenza e il verificarsi di specifici eventi che richiedano la classificazione delle esposizioni tra le Inadempienze Probabili o le Sofferenze come previsto dalla normativa vigente.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)**

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	957	44.252	82.223	16.272	2.201.917	2.345.621
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>957</b>	<b>44.252</b>	<b>82.223</b>	<b>16.272</b>	<b>2.201.917</b>	<b>2.345.621</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.774</b>	<b>51.877</b>	<b>59.594</b>	<b>31.040</b>	<b>1.752.783</b>	<b>1.897.068</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti**

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	169.731	42.294	127.437	2.845	2.229.998	11.814	2.218.184	2.345.621
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X		
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>169.731</b>	<b>42.294</b>	<b>127.437</b>	<b>2.845</b>	<b>2.229.998</b>	<b>11.814</b>	<b>2.218.184</b>	<b>2.345.621</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>157.632</b>	<b>44.388</b>	<b>113.244</b>	<b>11.727</b>	<b>1.794.107</b>	<b>10.284</b>	<b>1.783.823</b>	<b>1.897.067</b>

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Totale 2024			Totale 2023		
	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			2.586			3.082
2. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>			<b>2.586</b>			<b>3.082</b>

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto: (valori di bilancio)**

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 g giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 g giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.585	1.894	18.922	2.025	1.815	577	3.326	2.485	29.251
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale</b>	<b>4.585</b>	<b>1.894</b>	<b>18.922</b>	<b>2.025</b>	<b>1.815</b>	<b>577</b>	<b>3.326</b>	<b>2.485</b>	<b>29.251</b>
<b>Totale 2024</b>	<b>4.585</b>	<b>1.894</b>	<b>18.922</b>	<b>2.025</b>	<b>1.815</b>	<b>577</b>	<b>3.326</b>	<b>2.485</b>	<b>29.251</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>9.728</b>	<b>1.793</b>	<b>6.630</b>	<b>6.310</b>	<b>2.515</b>	<b>5.043</b>	<b>5.097</b>	<b>4.543</b>	<b>23.238</b>

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive**

(importi in migliaia di euro)

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate													
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquistate o originate															
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie			
Esistenze iniziali	15	8.844				8.859	2	1.422				1.424		44.387				44.387									118	142	18	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate																														
Cancellazioni diverse dai write-off																														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	(1.301)				(1.299)		1.557				1.557		3.053				3.053								38	671	16		
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																														
Cambiamenti della metodologia di stima																														
Write-off																														
Altre variazioni	(6)	2.568				2.562		23				23		(2.920)				(2.920)												
Rimaneze finali	10	10.112				10.122	2	3.082				3.084		41.074				41.074								166	813	34		
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																														
Write-off rilevati direttamente a conto economico																														

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito: valori lordi e nominali**

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.431	98.765	19.579	2.929	7.337	11.698
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.965	60.558	526		928	497
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>94.396</b>	<b>159.323</b>	<b>20.105</b>	<b>2.929</b>	<b>8.265</b>	<b>12.195</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>43.380</b>	<b>163.133</b>	<b>37.082</b>	<b>2.777</b>	<b>49.544</b>	<b>12.204</b>

**6 - Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziari**

**6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
A1 A vista	52	52							52	
a) Deteriorate	X					X				
b) Non deteriorate	52	52	X				X			
A2. Altre	10.672	2.543	1.377	6.752	150	11	2	137	10.522	
a) Sofferenze	X					X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X					X				
b) Inadempienze probabili	X					X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X					X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.752	X		6.752	137	X		137	6.615	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X					X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.920	2.543	1.377	X	13	11	2	X	3.907	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE A</b>	<b>10.723</b>	<b>2.543</b>	<b>1.377</b>	<b>6.752</b>	<b>150</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	<b>10.574</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
a) Deteriorate	127	X		127		X				
b) Non deteriorate	X	X				X				
<b>TOTALE B</b>	<b>127</b>			<b>127</b>						
<b>TOTALE A+B</b>	<b>10.850</b>	<b>2.543</b>	<b>1.377</b>	<b>6.879</b>	<b>150</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	<b>10.574</b>	

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			<b>180</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>			<b>6.752</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			6.752
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			<b>180</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			180
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			<b>6.752</b>

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate					4	
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento		X		X		X
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione					4	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate					4	

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
A1 A vista										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate				X			X			
A2. Altre	2.389.057	2.101.696	124.382	162.980	53.959	8.846	2.955	42.157	2.335.099	2.845
a) Sofferenze	27.030	X		27.030	26.067	X		26.067	962	297
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X		-	-	X		-	-	-
b) Inadempienze probabili	55.816	X		55.816	11.563	X		11.563	44.252	2.548
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	33.061	X		33.061	2.318	X		2.318	30.743	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	80.134	X		80.134	4.527	X		4.527	75.607	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X		-	-	X		-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	29.922	25.553	4.369	X	204	154	50	X	29.718	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.196.156	2.076.143	120.014	X	11.597	8.692	2.905	X	2.184.559	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	468	468	-	X	5	-	5	X	462	-
<b>TOTALE A</b>	<b>2.389.057</b>	<b>2.101.696</b>	<b>124.382</b>	<b>162.980</b>	<b>53.959</b>	<b>8.846</b>	<b>2.955</b>	<b>42.157</b>	<b>2.335.099</b>	<b>2.845</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
b) Non deteriorate	3.891	X	X	3.891					3.891	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	133.542	104.766	28.776	X					133.542	
<b>TOTALE B</b>	<b>137.432</b>	<b>104.766</b>	<b>28.776</b>	<b>3.891</b>					<b>137.432</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.526.490</b>	<b>2.206.462</b>	<b>153.158</b>	<b>166.870</b>	<b>53.959</b>	<b>8.846</b>	<b>2.955</b>	<b>42.157</b>	<b>2.472.531</b>	<b>2.845</b>

6.4a - Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica: valori lordi e netti

	Valore lordo							Rettifiche di valore complessive							Importo massimo della garanzia pubblica ricevuta	Flusso in ingresso tra le partite deteriorate	Flusso nuovi finanziamenti
	In bonis		Deteriorate		In bonis		Deteriorate		In bonis		Deteriorate						
	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale, ma che non sono deteriorati (Stage 2)	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da <= 90 giorni	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale, ma che non sono deteriorati (Stage 2)	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da <= 90 giorni	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale, ma che non sono deteriorati (Stage 2)	di cui: esposizioni oggetto di misure di forbearance	di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da <= 90 giorni					
	0010	0020	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	0100	0110	0120	0130	0140	0150	0160	0170
Finanziamenti soggetti a schemi di garanzia pubblica nel contesto della crisi Covid-19		3.045.391	2.970.391			75.000			81.593	11.987				69.606		2.740.852	
di cui: a famiglie																	
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale																	
di cui: a società non finanziarie		3.045.391	2.970.391			75.000			81.593	11.987				69.606		2.740.852	
di cui: a piccole e medie imprese		177.801	177.801						573	573							
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale																	
Finanziamenti soggetti a garanzia pubblica diversi da quelli di cui alla nota 10		99.806.902	67.339.466		3.199.908	32.467.465		1.280.616	130.901		20.055	1.149.715			82.566.808	594.540	
di cui: a famiglie																	
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale																	
di cui: a società non finanziarie		99.806.932	67.339.466		3.199.908	32.467.465		1.280.616	130.901		20.055	1.149.715			82.566.808	594.540	35.700.000
di cui: a piccole e medie imprese		8.819.209	5.251.744			3.567.465		127.595	13.221			114.374				161.207	
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale																	

## 6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>27.832</b>	<b>65.600</b>	<b>64.019</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.975</b>	<b>22.420</b>	<b>134.183</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	178	12.680	32.516
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.459	9.386	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	338	354	101.667
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.777</b>	<b>32.204</b>	<b>118.067</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	10.261	24.217
C.2 write-off	304	2.542	-
C.3 incassi	975	14.114	72.785
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	139	1.459	9.247
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.359	3.828	11.818
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>27.030</b>	<b>55.816</b>	<b>80.135</b>

6.5bis - Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>414</b>	<b>875</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	<b>33.352</b>     <b>33.352</b>	<b>91</b>     <b>91</b>
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione	<b>704</b>     <b>480</b>   <b>224</b>	<b>499</b>     <b>390</b>   <b>109</b>
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>33.062</b>	<b>467</b>

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	26.058	9	13.724	267	4.602	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	1.516	13	7.717	2.143	11.213	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	1.104	13	6.975	2.143	8.264	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	174		263			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					331	
B.6 altre variazioni in aumento	238		479		2.618	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	1.507	22	9.876	92	11.289	
C.1. riprese di valore da valutazione	765	22	5.567		7.175	
C.2 riprese di valore da incasso			(1)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	310		2.536		1	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	71					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			506		192	
C.7 altre variazioni in diminuzione	361		1.268	92	3.921	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	26.067		11.565	2.318	4.526	

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(importi in migliaia di euro)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	7.314	248.484	342.342	558.556	62.739	9.378	1.170.916	2.399.729
Primo stadio	7.311	221.036	339.679	545.619	38.554	2.610	949.429	2.104.238
Secondo stadio	3	4.114	1.387	1.247	134	4.876	113.999	125.760
Terzo stadio		23.334	1.276	11.690	24.051	1.892	107.488	169.731
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
<b>Totale delle attività finanziarie</b>	7.314	248.484	342.342	558.556	62.739	9.378	1.170.916	2.399.729
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate								
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
Primo stadio	40.953	19.256	14.996	10.846	2.980	1.165	14.570	104.766
Secondo stadio		613	1.188	375	30	908	25.662	28.776
Terzo stadio		787	322	813	162	461	1.471	4.016
<b>Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	40.953	20.656	16.506	12.034	3.172	2.534	41.703	137.558
<b>Totale</b>	48.267	269.140	358.848	570.590	65.911	11.912	1.212.943	2.537.611

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i rating esterni rilasciati da Fitch per le controparti della Pubblica Amministrazioni e da Cerved Group per le controparti imprese.

*Legenda classe di rating esterni*

<b>Classe di merito di credito</b>	<b>Fitch Ratings</b>	<b>Cerved Group</b>
Classe 1	da AAA a AA-	da A11 a A13
Classe 2	da A+ a A-	A21 A22 A31
Classe 3	da BBB+ a BBB-	B11 - B12
Classe 4	da BB+ a BB-	da B21 a B22
Classe 5	da B+ a B-	C11
Classe 6	CCC+ e inferiori	da C12 a C21

## 9 - Concentrazione del credito

### 9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2024								
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze			X	629	876	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	440	2.530	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	20	9	X	1.857	1.508	X	6.615	137	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	154.502	X	45	49.751	X	54	48.825	X	13
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
<b>Totale A</b>	<b>154.522</b>	<b>9</b>	<b>45</b>	<b>52.677</b>	<b>4.914</b>	<b>54</b>	<b>55.440</b>	<b>137</b>	<b>13</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		2	X		0	X	
<b>Totale B</b>				<b>2</b>			<b>-</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>154.522</b>	<b>9</b>	<b>45</b>	<b>52.679</b>	<b>4.914</b>	<b>54</b>	<b>55.440</b>	<b>137</b>	<b>13</b>

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2024								
	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze			X	288	25.118	X		73	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	43.803	9.010	X	9	23	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	30.743	2.318	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	70.648	2.788	X	3.083	222	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	X	-	1.958.270	X	11.614	6.836	X	88
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		462	X	5		X	
<b>Totale A</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>2.073.009</b>	<b>36.916</b>	<b>11.614</b>	<b>9.928</b>	<b>318</b>	<b>88</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze			X	-		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X	0		X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X	4		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		129	X		3	X	
<b>Totale B</b>				<b>133</b>			<b>3</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>2.073.142</b>	<b>36.916</b>	<b>11.614</b>	<b>9.931</b>	<b>318</b>	<b>88</b>

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2023								
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze			X	1.160	1.532	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	8	9	X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	1.310	2.213	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	89	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.165	807	X	13.657	2.184	X	176	4	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	65.767	X		102.649	X		16.802	X	18
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
<b>Totale A</b>	<b>69.932</b>	<b>807</b>	<b>22</b>	<b>118.776</b>	<b>5.929</b>	<b>177</b>	<b>16.978</b>	<b>4</b>	<b>18</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		1.724	X		127	X	
<b>Totale B</b>				<b>1.724</b>			<b>127</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>69.932</b>	<b>807</b>	<b>22</b>	<b>120.500</b>	<b>5.929</b>	<b>177</b>	<b>17.105</b>	<b>4</b>	<b>18</b>

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Anno 2023								
	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze			X	614	24.526	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	50.487	11.441	X	80	70	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	130	178	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	39.321	1.475	X	2.275	136	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-	-	X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	672	X		1.456.085	X		8.812	X	111
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	1	650	X			X	
<b>Totale A</b>	<b>672</b>		<b>1</b>	<b>1.546.507</b>	<b>37.442</b>	<b>9.955</b>	<b>11.167</b>	<b>206</b>	<b>111</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze			X	-		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X	238		X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X	2.895		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		104.368	X		2.862	X	
<b>Totale B</b>				<b>107.500</b>			<b>2.862</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>672</b>		<b>1</b>	<b>1.654.007</b>	<b>37.442</b>	<b>9.955</b>	<b>14.029</b>	<b>206</b>	<b>111</b>

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Anno 2024									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	961	26.067								
A.2 Inadempienze Probabili	33.414	9.579	3.444	921	5.538	441	1.618	606	239	16
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	68.982	4.202	4.781	179	2.988	112	3.514	112	1.958	58
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.405.417	11.027	354.387	305	137.367	56	121.043	304	199.970	122
<b>Totale</b>	<b>1.508.774</b>	<b>50.875</b>	<b>362.612</b>	<b>1.405</b>	<b>145.893</b>	<b>609</b>	<b>126.175</b>	<b>1.022</b>	<b>202.167</b>	<b>196</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili	86									
B.3 Altre attività deteriorate	3.932									
B.4 Altre esposizioni	133.539						0			
<b>Totale</b>	<b>137.557</b>						<b>0</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.646.331</b>	<b>50.875</b>	<b>362.612</b>	<b>1.405</b>	<b>145.893</b>	<b>609</b>	<b>126.175</b>	<b>1.022</b>	<b>202.167</b>	<b>196</b>

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Anno 2023									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.774	26.058								
A.2 Inadempienze Probabili	42.307	12.312	461	252	2.804	347	5.596	755	709	58
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	39.006	3.978	9.742	344	7.013	161	1.957	58	1.875	65
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.189.529	9.021	119.897	252	254.253	699	120.840	106	99.304	206
<b>Totale</b>	<b>1.272.616</b>	<b>51.369</b>	<b>130.100</b>	<b>848</b>	<b>264.070</b>	<b>1.207</b>	<b>128.393</b>	<b>919</b>	<b>101.888</b>	<b>329</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili	238									
B.3 Altre attività deteriorate	2.895									
B.4 Altre esposizioni	109.080						-			
<b>Totale</b>	<b>112.212</b>						<b>-</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.384.828</b>	<b>51.369</b>	<b>130.100</b>	<b>848</b>	<b>264.070</b>	<b>1.207</b>	<b>128.393</b>	<b>919</b>	<b>101.888</b>	<b>329</b>

9.2bis - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(importi in migliaia di euro)

Anno 2024										
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	188	2.587	72	951	27	20.776	113	1.033	561	720
A.2 Inadempienze Probabili	844	1.609	32.044	3.931	77	1.485	281	1.068	168	1.486
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.655	219	45.155	1.487	9.342	1.972	9.104	301	1.726	223
A.4 Esposizioni non deteriorate	628.773	3.942	282.939	693	367.137	2.526	70.492	2.635	56.076	1.231
<b>Totale</b>	<b>633.460</b>	<b>8.357</b>	<b>360.210</b>	<b>7.062</b>	<b>376.583</b>	<b>26.759</b>	<b>79.990</b>	<b>5.037</b>	<b>58.531</b>	<b>3.660</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili	18		68							
B.3 Altre attività deteriorate	1.714		869		861		476			
B.4 Altre esposizioni	96.769		19.727		8.382		8.275		386	
<b>Totale</b>	<b>98.501</b>		<b>20.664</b>		<b>9.243</b>		<b>8.751</b>		<b>386</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>731.961</b>	<b>8.357</b>	<b>380.874</b>	<b>7.062</b>	<b>385.826</b>	<b>26.759</b>	<b>88.741</b>	<b>5.037</b>	<b>58.917</b>	<b>3.660</b>

(importi in migliaia di euro)

Anno 2023										
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	238	2.438	137	499	48	20.786	721	1.618	630	717
A.2 Inadempienze Probabili	7.181	1.523	32.106	4.692	1.767	3.877	512	1.118	741	1.102
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.692	445	8.222	252	18.172	2.416	6.216	716	704	149
A.4 Esposizioni non deteriorate	452.332	1.759	348.826	1.186	255.034	1.805	84.533	2.760	48.804	1.511
<b>Totale</b>	<b>465.443</b>	<b>6.165</b>	<b>389.291</b>	<b>6.629</b>	<b>275.021</b>	<b>28.884</b>	<b>91.982</b>	<b>6.212</b>	<b>50.879</b>	<b>3.479</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili										
B.3 Altre attività deteriorate	2.812		17		104		58			
B.4 Altre esposizioni	68.919		18.459		12.293		9.333		217	
<b>Totale</b>	<b>71.731</b>		<b>18.476</b>		<b>12.397</b>		<b>9.391</b>		<b>217</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>537.174</b>	<b>6.165</b>	<b>407.767</b>	<b>6.629</b>	<b>287.418</b>	<b>28.884</b>	<b>101.373</b>	<b>6.212</b>	<b>51.096</b>	<b>3.479</b>

## 9.3 - Grandi esposizioni

Descrizione	
a) Ammontare (valore di bilancio) (in migliaia di euro)	2.700.054
b) Ammontare (valore ponderato) (in migliaia di euro)	415.553
c) Numero	34

**10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Ai fini della determinazione del requisito in materia di fondi propri per il rischio di credito, SACE Fct adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare dei fondi propri pari al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA), in quanto SACE Fct non raccoglie risparmio tra il pubblico.

**3.2 RISCHI DI MERCATO****3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1 - Aspetti generali**

Il rischio di tasso d'interesse sul banking book rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (cash flow risk), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto (fair value risk).

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy rischio di tasso di interesse", la gestione del rischio è assicurata dalla Funzione Administration, Accounting & Treasury, in stretto raccordo con la Funzione Risk Management, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora con particolare attenzione il mismatching tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società attua le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni standard pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata in via prevalente attraverso il ricorso a linee di funding a tasso variabile ovvero a tasso fisso ma con scadenza nel breve periodo (1/3 mesi).

Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività standard viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal funding a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore.

In tale ambito, SACE Fct monitora e gestisce il rischio di tasso di interesse prestando, in sede di affidamento, particolare attenzione alla natura e alle caratteristiche dei crediti commerciali acquistati (preferendo operazioni con maggiore velocità di rotazione) e alla capacità di pagamento dei debitori nei termini stabiliti.

Nel 2024 la Società non ha effettuato operazioni di copertura dei tassi.

Infine, si segnala che SACE Fct fissa opportuni limiti operativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione, del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

**Valuta denominazione: Euro**

(importi in migliaia di euro)

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	121.614	1.550.523	229.554	101.986	213.389	1	119	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	121.614	1.550.523	226.867	101.986	213.389	1	119	
1.3 Altre attività			2.687					
<b>2. Passività</b>	528.020	1.524.678	8.672	91.714	777			
2.1 Debiti	528.020	1.524.678	8.672	91.714	777			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

**Valuta denominazione: USD**

(importi in migliaia di euro)

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	14.012	84.160	5.016	36				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	14.012	84.160	5.016	36				
1.3 Altre attività			-					
<b>2. Passività</b>	1	86.076						
2.1 Debiti	1	86.076						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività	1.901							
<b>3. Derivati</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## **2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse, SACE Fct utilizza la metodologia semplificata proposta da Banca d'Italia nelle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari".

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno shock di tasso per tutte le scadenze.

Al 31 dicembre 2024 l'"Indice di rischiosità", dato dal rapporto tra "Capitale interno a fronte del rischio tasso" e "Fondi Propri", è pari al 9,0%, nei limiti delle soglie di attenzione suggerite dalla normativa prudenziale o fissate internamente.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1 - Aspetti generali**

Per quanto concerne il portafoglio di trading, la Società detiene soltanto titoli ricevuti in occasione dell'adesione a due proposte concordatarie. Stante l'importo complessivamente non significativo il rischio di prezzo risulta molto contenuto.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1 - Aspetti generali**

Il rischio di cambio si configura come il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Società.

Nel corso del 2024 la Società ha realizzato attività di acquisto di crediti commerciali in valuta, esclusivamente in dollari statunitensi.

In tale contesto, la "Policy rischio di cambio" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di cambio.

Il complessivo processo di gestione del rischio prevede la minimizzazione, e se possibile la sterilizzazione, degli effetti del rischio di cambio sulla redditività aziendale. Il principale presidio al rischio di cambio consiste nell'acquisizione di provvista nelle medesime valute degli impieghi derivanti dall'acquisto di crediti commerciali in divisa diversa dall'euro; è richiesto, inoltre, un generale allineamento tra il profilo temporale degli impieghi e quello della relativa provvista. Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in divisa estera e il loro incasso.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

(importi in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>103.071</b>					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	103.071					
1.4 Altre attività finanziarie finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>88.610</b>					
3.1 Debiti	88.610					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>103.071</b>					
<b>Totale passività</b>	<b>88.610</b>					
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>14.461</b>					

**2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio**

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio, la Società utilizza la metodologia standardizzata secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza. In particolare, il requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio è determinato applicando alla "posizione netta generale in cambi" il coefficiente del sei per cento.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla "Policy Operational Risk Management" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza. L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- Risk Self Assessment (RSA): effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e per processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le potenziali tipologie di evento fanno prevalentemente riferimento alle perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alle best practice di mercato.
- Loss Data Collection (LDC): processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione - in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi - dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo ricomprendente anche eventi di rischio informatico, verificatisi nella Società.
- Definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio.

- Valutazione dei rischi operativi e informatici correlati a nuovi prodotti e outsourcing, attraverso attività di identificazione e analisi dei rischi non finanziari connessi all'offerta commerciale e agli accordi con terze parti, che assumono la qualifica di outsourcing, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito ICT Risk il processo di gestione è disciplinato separatamente all'interno dell' "Handbook Gestione del Framework Cyber Risk Monitoring", al fine di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno dell'Information Security Dashboard che ha l'obiettivo di valutare annualmente il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo SACE Fct adotta il metodo Base coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, secondo cui il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (market liquidity risk).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come funding liquidity risk, non avendo la Società un portafoglio di trading. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di business dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società diversifica le proprie fonti di finanziamento attraverso: *i)* l'accensione di linee di credito revolving concesse da primari gruppi bancari, *ii)* finanziamenti di breve termine concessi dalla capogruppo e *iii)* operazioni di cessione di crediti nella modalità pro solvendo verso primarie società di factoring. La Società dispone, inoltre, di linee di credito non utilizzate, stipulate con l'obiettivo di fornire alla Società i mezzi necessari a garantire la continuità operativa.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono sostanzialmente bilanciate, almeno nel breve periodo, dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione).

In tale contesto, la "Policy rischio di liquidità" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito un sistema di limiti operativi - relativamente alla posizione di liquidità di breve termine e a quella strutturale - con l'obiettivo di mantenere una posizione di liquidità complessiva idonea a fronteggiare le proprie esigenze operative. È stato inoltre previsto un Contingency Funding Plan che definisce le strategie di gestione di un'eventuale crisi di liquidità e le specifiche procedure da attivare per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi.

Inoltre, con frequenza periodica la Funzione Administration, Accounting & Treasury predispone specifici report di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai surplus/deficit di liquidità a disposizione della Società.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	127.405	100.535	86.093	259.146	945.524	337.921	125.267	255.889	9.223	185	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso											
- banche	70.483	421.000	275.000	625.000	10.000	6.278					
- società finanziarie											
- clientela	413.129	695	101.266	101.998	4.680	6.160	91.639	1.037	1		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	6.866										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**Valuta di denominazione: USD**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	14.012		1.572	34.615	38.031	13.845	999				
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso											
- banche		85.956									
- società finanziarie											
- clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	119										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio****4.1 - Il patrimonio dell'impresa***4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato d'esercizio.

*4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione*

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Capitale	50.000	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	62.657	58.428
- di utili	62.657	58.428
a) legale	3.603	3.391
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	59.054	55.037
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	18	20
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	18	20
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.299	4.228
<b>Totale</b>	<b>120.974</b>	<b>112.676</b>

**4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza****4.2.1 - Fondi propri****4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa**

Facendo riferimento ai fondi propri determinati includendo il risultato della semestrale, i fondi propri sono pari a euro 115.969 mila e il Total Capital Ratio pari a 10,8%

Con l'emissione della relazione della società di revisione e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea i fondi propri e il CET1 al 31 dicembre 2024, recependo l'intero utile di periodo saranno pari a quanto riportato nella tabella sottostante.

**4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa**

In sostituzione delle tabelle 4.2.1.2 e 4.2.2.2 previste dalla circolare Banca d'Italia relativa alla redazione del bilancio per gli intermediari finanziari è stata adottata la seguente tabella maggiormente in linea con la normativa di Basilea 3 in tema di disciplina di requisiti prudenziali.

(importi in migliaia di euro)

Valori/Voci	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>120.974</b>	<b>112.676</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>120.974</b>	<b>112.676</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>1.579</b>	<b>915</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)</b>	<b>119.395</b>	<b>111.761</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>119.395</b>	<b>111.761</b>

Gli elementi da dedurre dal CET1 sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società con frequenza periodica monitora la capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza dei fondi propri rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2024 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di stress.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

(importi in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>2.451.404</b>	<b>2.093.848</b>	<b>986.150</b>	<b>986.326</b>
1. Metodologia standardizzata	2.451.404	2.093.848	986.150	986.326
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>59.168</b>	<b>59.179</b>
<b>B.3 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			<b>868</b>	<b>797</b>
1. Metodologia standard			868	797
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>4.613</b>	<b>3.731</b>
1. Metodo base			4.613	3.731
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>64.649</b>	<b>63.707</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.077.689	1.061.993
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,1%	10,5%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,1%	10,5%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,1%	10,5%

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(importi in migliaia di euro)

Voci		Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.160	(4.861)	8.299
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	2	(1)	1
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura: (elementi non designati)			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	2	(1)	1
200.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	13.162	(4.862)	8.300

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### **6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio di Amministrazione sono pari ad euro 103 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 97 mila.

### **6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Per le informazioni con le parti correlate con SACE e le sue controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

**Sezione 7 – Leasing (Locatario)**

Vengono di seguito riportate le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e paragrafo 60 a seguito dell'applicazione dei criteri di contabilizzazione disciplinati dall'IFRS 16, che prevede l'iscrizione di un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di leasing e di una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing nel caso in cui il locatario abbia il diritto d'uso del bene stesso.

La società ha iscritto a partire dal 1 gennaio 2019 attività materiali relative agli immobili in locazioni per le sedi di Milano e di Roma, nonché le auto aziendali assegnate ai dipendenti con contratti di noleggio superiori ai 12 mesi.

Nella tabella successiva vengono esposti i flussi finanziari in uscita, a cui il locatario è esposto in funzione dei pagamenti periodici previsti dai contratti affitto e di noleggio in essere.

**Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare e riconciliazione con i debiti per leasing iscritti nel passivo**

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
	Debiti per il leasing	Debiti per il leasing
Fino a 1 anno	490	526
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	998	551
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	505	592
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	525	589
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	555	498
Da oltre 5 anni		1.081
<b>*Totale pagamenti da effettuare per il leasing</b>	<b>3.073</b>	<b>3.837</b>
<b>Riconciliazione con i debiti</b>		
Oneri finanziari non maturati (-)	(386)	(810)
Valore residuo non garantito (-)		
<b>Debiti per leasing</b>	<b>2.687</b>	<b>3.027</b>

I pagamenti da effettuare per leasing fanno riferimento principalmente ai flussi finanziari relativi alla lease liability relativa (i) al nuovo contratto di sublocazione, con decorrenza da gennaio 2023, con la società del gruppo SACE BT per euro 2.539 mila al lordo di oneri finanziari non maturati relativamente alla sede di Milano, (ii) contratto di locazione con SACE per 57 mila euro al lordo degli oneri finanziari non maturati per la sede di Roma. Il restante debito è relativo ai flussi di pagamenti dei contratti di locazione relativi al noleggio delle auto aziendali.

In applicazione dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera a) relativo alle spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante si precisa che gli ammortamenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a euro 365 mila per gli immobili ed euro 40 mila per le altre immobilizzazioni che accolgono il valore di iscrizione delle auto aziendali.

Come richiesto dall'informativa dell'IFRS 16 paragrafo 59 che dispone di fornire informazioni in merito ai flussi finanziari per leasing a breve termine o i leasing di attività di modesto valore, si riportano nella tabella seguente i flussi di pagamento relativi ai contratti rientranti in tali categorie.

**Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare per leasing a breve termine o i leasing di attività di modesto valore**

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da effettuare per il leasing	Pagamenti da effettuare per il leasing
Fino a 1 anno	77	69
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		1
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		1
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>71</b>

Il totale dei pagamenti relativi al leasing short term (fino ad un anno) per euro 42 mila si riferisce ai contratti di noleggio di servizi logistici e messa a disposizione di desk attrezzati con la SACE SPA per euro 18 mila, e 17 mila a contratti con primarie società di leasing del comparto automotive con scadenza residua al 31 dicembre 2024 inferiore ai 12 mesi. I contratti di leasing low value sono relativi ai canoni delle affrancatrici aziendali con flusso di pagamento annuale inferiore ad euro 1 mila.

**Sezione 8 – Altri dettagli informativi****Proposta di destinazione del risultato di periodo**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 8.298.855 che si propone di destinare a: (i) riserva legale per euro 414.943 e (ii) alle Riserve per euro 7.883.912

**Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del Codice Civile**

Si riporta di seguito la tabella dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile:

(importi in migliaia di euro)

	<b>31/12/2024</b>
Revisione contabile	24
<b>Totale</b>	<b>24</b>

Gli importi sopra indicati sono esposti al netto dell'IVA e del Contributo di Vigilanza Consob.

**Informativa prevista dall'art. 2497 bis c.c.**

I dati essenziali della controllante SACE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SACE S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/23</b>
Attivi immateriali	8.891
Investimenti	8.275.597
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.519.174
Crediti	1.249.377
Altri elementi del passivo	32.098.964
Ratei e risconti attivi	71.089
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>45.223.092</b>

(importi in migliaia di euro)

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/23</b>
Patrimonio Netto	5.220.524
Passività subordinate	493.500
Riserve tecniche	5.400.227
Fondi per rischi ed oneri	74.348
Debiti ed altre passività	33.991.096
Ratei e risconti passivi	43.398
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>45.223.092</b>

(importi in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/23</b>
Premi di competenza	235.333
Oneri da sinistri al netto dei recuperi tecniche	(11.191)
Variazione altre riserve tecniche	-
Ristorni e partecipazioni agli utili	(11.411)
Spese di gestione	(88.036)
Altri proventi e oneri tecnici	124.150
Quota dell'utile trasferito dal conto economico non tecnico	60.933
Variazione altre riserve di perequazione	-
<b>Risultato del conto tecnico danni</b>	<b>309.778</b>
Proventi da investimenti dei rami danni	440.310
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(192.579)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(60.933)
Altri proventi	149.506
Altri oneri	(128.519)
<b>Risultato conto non tecnico</b>	<b>207.786</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>11.731</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>529.294</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(131.082)</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>398.212</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di  
SACE Fct S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di SACE Fct S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Roma, 7 aprile 2025

## **SACE Fct SpA**

Sede in Via Felice Cavallotti 14

20122 Milano

Capitale Sociale Euro 50.000.000 I.V.

Reg. Imp. Milano - C.F. e P. IVA 06560010966

Iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB

### **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

All'azionista unico della Società Sace Fct S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sace fct S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.298.855. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 7 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato i preposti al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

riscontrato durante le procedure poste in essere contestualmente alle verifiche periodiche

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sace fct S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in

conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione” in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D. Lgs. N. 136/15.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.<sup>1</sup>.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 1.679.000.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

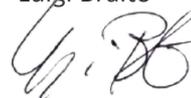
Roma, lì 7 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Paolo Mezzogori



Luigi Braitto



Irene Sanesi



**SACE** 